



# Comune di Sciacca

Libero consorzio comunale di Agrigento

# P.U.D.M.

Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo



Dirigente del V° Settore Urbanistica	ing. Giovanni Bono
Responsabile incaricato di E.Q. n. 13 - RUP	arch. Calogero Terranova
Progettazione	prof. arch. ing. Giuseppe Trombino
	arch. Antonio Calderaio
VAS	arch. Chiara Tomasino

**Tav. 1\* - RELAZIONE TECNICA**

2025



COMUNE SCIACCA  
*PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO*  
*Relazione*

Sommario

1. **PREMESSA**
2. **GENERALITÀ E CONTESTO TERRITORIALE**
  - 2.1. *Contenuto delle classi popolate con i dati forniti dal Comune per la redazione del PUDM*
  - 2.2. *Inquadramento territoriale*
  - 2.3. *Stato di fatto ed evoluzione della fascia costiera*
3. **PREVISIONI DEL PIANO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO**
  - 3.1. *Previsioni progettuali*
  - 3.2. *Obiettivi e strategia del Piano*
  - 3.3. *Parametri di riferimento per il rilascio/rinnovo delle concessioni*
  - 3.4. *Interventi propositivi del P.U.D.M*
  - 3.5. *Le concessioni esistenti*
4. **IL PIANO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO**
  - 4.1. *Elaborati di Piano*
  - 4.2. *Criteri per la realizzazione del PUDM*
  - 4.3. *Vincoli gravanti sulla costa*
    - 4.3.1. *Aree rete natura 2000*
    - 4.3.2. *Piano paesaggistico*
  - 4.4. *Piano stralcio per l'assetto idrogeologico*
    - 4.4.1. *Aree a pericolosità idraulica e geomorfologica individuate dal PAI*
    - 4.4.2. *Erosione costiera*
  - 4.5. *Zonizzazione e suddivisione della costa*
  - 4.6. *Suddivisione in aree territoriali e descrizione*
  - 4.7. *Suddivisione in zone territoriali*
  - 4.8. *Suddivisione in lotti*
5. **REVISIONE DELLA LINEA DI COSTA E DELLA DIVIDENTE DEMANIALE**
  - 5.1. *Linea di costa*
  - 5.2. *Dividente demaniale*
6. **NOTE CONCLUSIVE**



COMUNE SCIACCA  
*PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO*  
*Relazione*

## 1. **Premessa**

Il Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime (d'ora in poi PUDM) è elaborato ai sensi del combinato disposto dell'art.4 della Legge Regionale del 29 novembre 2005, n.15 (così come modificata dalla Legge regionale del 9 maggio 2012, n.26) e della Legge Regionale del 17 marzo 2016, n.3 (art.39, 40 e 42). La documentazione del PUDM è stata redatta in conformità alle Linee guida emanate dalla Regione Sicilia con Decreto Assessoriale n. 319/GAB in data 5 agosto 2016 e con D.A. n. 152 dell' 11 aprile 2019, che definisce il PUDM il documento di pianificazione comunale che regola le modalità di utilizzo della fascia costiera demaniale e del litorale marino, sia per le finalità pubbliche sia per iniziative connesse ad attività di tipo privatistico, in conformità ai principi dell'Unione Europea ed alla vigente legislazione statale e regionale del settore.

Il Piano riguarda le aree la cui gestione è affidata ai Comuni costieri dell'isola, ai sensi dell'art.40 della Legge Regionale del 17 marzo 2016, n.3. Restano pertanto escluse:

- le aree che ricadono sotto la giurisdizione delle Autorità Portuali;
- le aree del Demanio marittimo di competenza statale.

Non sono oggetto del PUDM, in quanto di esclusiva competenza della Regione siciliana – Assessorato Regionale del Turismo e dell'Ambiente (ARTA):

- le aree del demanio marittimo regionale date in concessione diretta dalla Regione ai comuni;
- i beni immobili e relative pertinenze che insistono sul demanio marittimo;
- le aree portuali di competenza regionale;
- le aree demaniali marittime che ricadono all'interno di parchi e riserve naturali, che restano disciplinate dai regolamenti e dai piani previsti dalla normativa vigente in materia di aree naturali protette;
- le aree del demanio marittimo regionale consegnate temporaneamente in uso ad altre amministrazioni dello Stato e/o ad Enti pubblici (fino ad avvenuta restituzione).

Tali funzioni amministrative sul Demanio Marittimo e le zone del mare territoriale sono esercitate tenendo conto anche delle norme contenute nel Codice della Navigazione, nel relativo Regolamento di attuazione e nelle altre disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, secondo l'articolazione delle competenze tra diversi livelli istituzionali.

Le finalità generali del Piano sono volte a definire principi, criteri e modalità per la concessione temporanea dei beni Demaniali e dell'arenile stesso, valorizzandoli in senso economico per servizi pubblici, per servizi ed attività portuali e produttive e per l'esercizio di attività con finalità turistico ricreative.

Il Piano è proposto dal comune, ai sensi della citata legge Regionale n.3 del 17.03.2016, e presentato all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente per la procedura di approvazione come definita dalle suddette linee guida per la redazione dei piani.

A tale scopo, sulla base delle analisi effettuate, si è redatta una ipotesi progettuale che si pone i seguenti obiettivi:

- ✓ consentire una migliore fruizione del mare;
- ✓ normare l'utilizzo delle aree demaniali costiere;
- ✓ normare l'utilizzo delle aree acquisite al patrimonio comunale sulla costa;
- ✓ creare nuovi spazi pubblici;
- ✓ valorizzare la costa.

La presente relazione illustra sinteticamente le procedure seguite per l'editing e il popolamento delle classi vettoriali rappresentative del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo sulla base dei dati forniti all'amministrazione comunale dal Demanio Marittimo.



COMUNE SCIACCA  
*PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO*  
*Relazione*

La base dati standardizzata e normalizzata relativa all'ambito territoriale comunale costituita dai seguenti dati di cartografia di base:

- Aree Portuali 10k
- Limiti Amministrativi Comunali 10k
- Parchi
- Riserve Naturali
- SIC e ZPS
- Dividente demaniale 2k
- Linea di costa 2k

Sono stati inoltre forniti i seguenti shapefile relativi alle entità territoriali specialistiche che rappresentano il PUDM:

- AreaOmogeneaPudm.shp
- ZonaPudm.shp
- LottoPudm.shp
- ConcessioneEsistentePuntuale.shp
- ConcessioneEsistenteAreale.shp
- PrimitivaArealePudm.shp
- PrimitivaLinearePudm.shp
- PrimitivaPuntualePudm.shp

La cartografia di riferimento per l'editing del PUDM è quella vettoriale catastale nel sistema di coordinate Gauss-Boaga fornita dal Sistema informativo catastale dell'Agenzia delle Entrate.

Contenuto delle classi popolate con i dati cartografici di base:

- LimiteAmmComunale (Linea): limite amministrativo comunale (1 oggetto) in formato linea derivato dal limite areale al 10k fornito come dato cartografico di base;
- Aree Portuali (Area): aree portuali fornite come dato cartografico di base;
- Dividente Demaniale SID: dividente demaniale fornita dal Demanio Marittimo. La porzione relativa al territorio comunale è costituita da X elementi lineari;
- Linea CostaSID: linea di costa al 2k fornita dal Demanio Marittimo;
- Parchi: classe vuota, nel territorio comunale non sono presenti parchi;
- Riserve;
- SIC\_ZPS (Area): (multipolygon) che insistono sul territorio comunale.

La editazione del PUDM è stata eseguita usando la cartografia ufficiale scala 1:10.000 in formato .shp scaricata dal sito della regione sicilia (<https://www.sitr.regione.sicilia.it/download/download-carta-tecnica-regionale-10000/ata1213-shape>) e la cartografia catastale aggiornata al 2024 fornita dal comune di Sciacca.



## 2. GENERALITÀ E CONTESTO TERRITORIALE

### 2.1 *Contenuto delle classi popolate con i dati forniti dal Comune per la redazione del PUDM*

L'editing del PUDM del Comune di Sciacca è stata effettuata con la rappresentazione delle singole concessioni demaniali esistenti. Per quanto riguarda l'editing delle concessioni, la mancata delimitazione areale di alcune concessioni è dovuta all'assenza di informazioni dettagliate per l'individuazione e l'esatta collocazione delle singole concessioni.

### 2.2 *Inquadramento territoriale*

Sciacca è un comune di 40.868 abitanti della provincia di Agrigento. È una città di mare, turistica e termale. Ricca di monumenti e chiese, è nota fra l'altro per il suo storico carnevale. La cittadina di Sciacca si trova sulla costa del Canale di Sicilia tra le foci del fiume Platani e Belice, a circa 65 metri sul livello del mare: ad est s'innalza il Monte San Calogero alto 386 metri, alle cui falde scaturiscono, per un percorso di circa sei chilometri, le famose acque termali. È situata a forma di anfiteatro sul mare a mezzogiorno della Sicilia, di fronte all'isola di Pantelleria e Tunisi, a metà strada tra le rovine di Selinunte, Eraclea Minoa, ed Agrigento.

Il territorio di Sciacca si estende ad Ovest dalla contrada Maragani e contrada Bertolino, confinante con il comune di Menfi, ad Est alla contrada Verdura, dove si trova il Comune di Ribera, mentre a nord confina con i comuni di Caltabellotta e Sambuca di Sicilia. A Sud invece è confinante con il mare mediterraneo in particolare lo stretto di Sicilia. L'odierna città di Sciacca sorge presso il luogo delle antiche Terme Selinuntine, a oriente di Selinunte che cominciarono a chiamarsi Sciacca (*ash-Shāqqah*) al tempo della dominazione musulmana. Le Terme Selinuntine erano costituite da grotte che si addentravano in una collinetta cretacea. Negli antichi itinerari la località è chiamata *ad aquas* oppure *Aquae Larodes* (o *Labodes*) ed è indicata anche perché importante stazione postale, oltre che come luogo di cura.

La fama di Sciacca è dovuta anche al ricco patrimonio idrotermominerale ed alle famose grotte naturali vaporose e sudatorie del Monte S. Calogero. Lo Stabilimento Termale sorge su un promontorio a strapiombo sul mare. Nel Parco vi è una grande piscina alimentata con acqua sulfurea; un altro complesso di piscine si trova in località Molinelli. Le Antiche Terme che conservano intatto il loro fascino ottocentesco e si trovano nella Valle dei bagni, poco lontano dal mare.



Fig. 1 – Vista della costa di Sciacca



### 2.3 *Stato di fatto ed evoluzione della fascia costiera*

La fascia costiera all'interno del territorio comunale di Sciacca si estende fra la foce del Fiume Carboj e la foce del Fiume Verdura, per circa 26.5 km. Il litorale ha un assetto piuttosto variabile con frequenti tratti di costa rocciosa alta a ripa o falesia, intervallati da ampi settori di costa bassa con spiagge sabbiose e ciottolose.

Sono diffuse le residenze estive per tutto il litorale, con insediamenti alberghieri tra cui il principale è quello di Torre Macauda. Lungo i tratti di costa alta non si siano verificate sensibili variazioni della linea di costa, tutt'al più connesse a limitati fenomeni franosi di crollo; le spiagge, invece, hanno subito variazioni significative, in particolare nelle zone prossime al porto ed al centro abitato.

La costruzione del porto e la realizzazione di numerosi interventi di protezione delle spiagge hanno condizionato la morfologia costiera, che ha comunque risentito notevolmente anche degli interventi eseguiti lungo i corsi d'acqua dei bacini sia principali che secondari, in grado di ridurre in misura più o meno incidente il volume di detriti che contribuiscono al bilancio del litorale.

In particolare nel tratto di spiaggia ad Ovest di Capo San Marco si è verificata una fase di arretramento pressochè continuo per tutto il tratto di litorale, con una riduzione media dell'ampiezza della spiaggia di circa 10 m dovuto alla riduzione degli apporti solidi alla foce del fiume Carboj, innescata dalla costruzione della diga Arancio.

Il litorale ad Ovest del porto è stato fortemente condizionato non soltanto dalla costruzione del porto ma anche dalla completa antropizzazione dei torrenti Vallone Foce di Mezzo ed il torrente di Sciacca. Il porto ed i vari interventi di prolungamento ed adeguamento dei moli hanno innescati i fenomeni di arretramento di buona parte della spiaggia.

Fra il 1980 ed il 1985, al fine di tamponare l'energia del moto ondoso, in corrispondenza dei siti più vulnerabili all'erosione costiera, sono state realizzate delle barriere frangiflutto, i vari interventi hanno prodotto un conseguente avanzamento della spiaggia emersa in corrispondenza delle aree protette dai frangiflutti.

Anche la parte ad est del porto l'evoluzione della costa è stata condizionata dalla costruzione dell'infrastruttura portuale. Inoltre, a partire dai primi anni sessanta sino alla fine degli anni ottanta, sono stati in attività diversi fronti di cava di roccia argillosa, la cui estrazione ha comportato una conseguente produzione di materiali di riporto che hanno rimodellato il profilo del litorale, con il conseguente avanzamento medio della linea di costa, mediamente con valori limitati, favorito anche dalla realizzazione di barriere frangiflutto a protezione delle aree d'estrazione.

Nella zona di spiaggia Torre Barone – Torre Macauda al confronto fra le varie cartografie, si è evidenziato negli anni una tendenza all'arretramento di tutta la fascia costiera, maggiormente accentuato in prossimità delle zone di foce dei torrenti che giungono in mare.

L'unica zona in controtendenza risulta essere la baia di Monte Rotondo, dove per un tratto di litorale si è registrato un avanzamento medio di circa 10 m.

Per fronteggiare la situazione di erosione, lungo alcuni settori di costa, generalmente in corrispondenza di insediamenti, si è proceduto alla realizzazione di interventi di difesa con barriere Frangiflutto. Allo stato attuale, si evidenzia una situazione di prevalente stazionarietà, interrotta da avanzamenti più o meno accentuati della spiaggia emersa in corrispondenza dei settori protetti con le opere di difesa costiera.



COMUNE SCIACCA  
*PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO*  
*Relazione*

Nell'area in corrispondenza della spiaggia ad est di Torre Macauda, si evidenzia una tendenza generale della spiaggia ad un leggero avanzamento negli anni prima del 1970. Dopo gli anni '70 si rileva una tendenza all'arretramento con una riduzione dell'ampiezza del litorale che raggiunge anche valori medi di circa 25 m. Probabilmente le cause di questo fenomeno sono da ricercare in interventi eseguiti nell'entroterra all'interno del bacino idrografico del Verdura e lungo il suo corso d'acqua, soggetto fra il 1970 ed il 1980 alla costruzione di argini artificiali ed all'imbrigliamento di diversi torrenti affluenti. Questa tendenza si mantiene costante anche se molto meno accentuata arrivando negli ultimi anni ad avere una situazione praticamente stazionaria con piccole punte di avanzamento trascurabili.



*Fig. 2- Viste della fascia costiera*



### 3. PREVISIONI DEL PIANO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO

#### 3.1 *Previsioni progettuali*

Le linee d'intervento si incentrano principalmente sulla salvaguardia e la tutela degli ambienti costieri e ancor più sulla valorizzazione di questi, da ottenersi mediante interventi mirati all'esaltazione del patrimonio naturalistico e culturale costiero.

Inoltre, il PUDM ha come obiettivo la funzionalizzazione dell'area che, grazie ad un insieme coordinato di interventi ed attrezzature, possa attivare una significativa riqualificazione urbanistica e territoriale, così da offrire ai residenti ed ai turisti, percorsi ricreativi facilmente fruibili, tali da rendere il tratto di costa un polo di attrazione sociale, culturale ed ambientale.

Il Comune di Sciacca, in conformità alla L.R. n°3 del 17.03.2016, alle direttive emanate dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, ha redatto la "proposta di Piano" per disciplinare gli usi, sia per finalità pubbliche che per iniziative private, regolamentate mediante rilascio di concessioni demaniali in conformità alle vigenti disposizioni in materia di pubblico demanio marittimo.

Il rilascio delle concessioni demaniali, l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori e l'accesso al demanio sono disciplinati dalle presenti norme e dalle prescrizioni derivanti preliminarmente dalla L.R. 15/2005, nonché dalla più recente L.R. 3/2016 che modifica e aggiorna le precedenti Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo della Regione siciliana.

Il Piano di utilizzo del Demanio Marittimo si pone, pertanto, come strumento "programmatorio" che consente di pianificare e disciplinare le attività legate all'uso della spiaggia, allo scopo di perseguire un uso sostenibile e razionale del sistema costiero che, pur mirando ad una valorizzazione economica dell'area, consenta di minimizzare l'impatto ambientale.

Il piano descrive le risorse costiere e gli strumenti tecnici disponibili, le aree soggette ad intervento e le motivazioni delle scelte.

Il Piano di utilizzo del Demanio Marittimo, ha fatto riferimento alle normative vigenti ed ai vincoli presenti nel territorio attraverso:

- ✓ Sintesi conoscitiva: analisi della situazione ambientale con individuazione delle criticità già esistenti e di quelle che possono essere generate da un uso irrazionale dell'ambiente;
- ✓ Strategia di sviluppo, con l'individuazione dei lotti da destinare ad attività private e delle aree libere, al fine di migliorare la funzione turistico - ricreativa delle spiagge in un'ottica di salvaguardia della tutela ambientale;
- ✓ Indirizzi operativi attraverso la gestione del Demanio marittimo, compatibilmente con le risorse disponibili, orientati alla valorizzazione del territorio ed alla gestione sostenibile del territorio attraverso:
  - la conservazione e rinaturalizzazione dei sistemi costieri esistenti;
  - la conservazione delle diversità presenti nell'ecosistema costiero;
  - uso sostenibile attraverso il monitoraggio della risorsa costiera.

Gli obiettivi perseguiti dal piano possono essere sintetizzati in:

- ✓ Funzione turistico - ricreativa delle spiagge;
- ✓ Funzione di identificazione culturale;
- ✓ Funzione di tutela dell'ambiente marino e costiero.

#### 3.2 *Obiettivi e strategia del Piano*

Il P.U.D.M. redatto in ottemperanza dell'art. 39 della Legge regionale 17 Marzo 2016 n.3, stabilisce che:



COMUNE SCIACCA  
*PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO*  
*Relazione*

- ✓ le nuove concessioni demaniali marittime, da rilasciarsi, dovranno risultare coerenti con le previsioni del piano, nel rispetto dei parametri dettati dalle norme di attuazione;
- ✓ le disposizioni di cui al suddetto comma trovano applicazione anche nell'ipotesi di varianti al piano di utilizzo delle aree demaniali marittime.

Gli obiettivi strategici del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo sono di seguito elencati:

- garantire una gestione sostenibile della fascia costiera;
- conservare e/o migliorare la qualità dell'ambiente marino costiero;
- ridurre le emissioni di gas inquinanti e climalteranti;
- proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio;
- promuovere il turismo e le attività ricreative;
- garantire una gestione sostenibile dei rifiuti e ridurre la loro pericolosità;
- garantire una gestione turistica sostenibile;
- pianificare, nel territorio comunale, le aree del demanio marittimo ricadenti nell'ambito territoriale comunale;
- individuare delle destinazioni differenziate del territorio demaniale medesimo;
- indicare prescrizioni, divieti, vincoli ed ogni altro intervento necessario per la tutela dell'ambiente e per favorire lo sviluppo sostenibile del territorio;
- disciplinare, tramite tali obiettivi, il rilascio delle concessioni per l'esercizio di attività nei beni del demanio marittimo.

Gli obiettivi del presente piano sono intimamente correlati agli obiettivi generali perseguiti dall'art. 4 della L.R. n. 15/2005, che disciplina il rilascio delle concessioni per l'esercizio di attività nei beni del demanio marittimo.

### **3.3 Parametri di riferimento per il rilascio delle concessioni**

Poiché una delle problematiche rilevate dall'indagine dei luoghi è rappresentata dalla presenza di strutture disomogenee, vengono predisposte nel presente PUDM le linee guida per il rilascio delle nuove concessioni.

In linea generale, si dovranno osservare le disposizioni previste dalle specifiche norme vigenti in materia di sicurezza, igiene ed abbattimento delle barriere architettoniche.

Per ogni concessione di nuova previsione dovrà essere garantita una distanza minima tra due concessioni.

Al fine della verifica delle suddette distanze, non vengono considerate le concessioni assentite per finalità di pubblico interesse, nonché quelle comunque dirette a consentire l'utilizzo pubblico e gratuito del bene demaniale marittimo.

Per quanto attiene le porzioni di area ombreggiate, si dovranno prediligere semplici strutture in legno con copertura in teli o bambù. Laddove, per esigenze specifiche delle attività e, soprattutto, per quelle attività a cui viene concesso il mantenimento delle strutture oltre il periodo di balneazione, per cui risulta necessario garantire una protezione laterale, si stabilisce che, al fine di determinare un impatto inferiore, dette protezioni potranno essere realizzate in legno e teli trasparenti in materiale plastico montate su guide sali-scendi ancorate alla struttura. Ove esistano canalette di scolo e smaltimento di acque piovane dovrà essere lasciato libero il normale scorrimento e deflusso delle acque anche sotto la pedana.

### **3.4 Interventi propositivi del P.U.D.M**

Gli obiettivi generali prima esposti saranno raggiunti inserendo nel piano specifici interventi che caratterizzano ciascun obiettivo.

Nello specifico si propongono i seguenti elementi progettuali:



COMUNE SCIACCA  
*PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO*  
*Relazione*

- un sistema di percorsi lineari pedonali e/o ciclabili che esalti la valorizzazione ambientale del sito, renda fruibile l'area in tutti i periodi dell'anno e permetta razionali accessi al mare;
- un sistema di parcheggi in prossimità della zona adibita ad attività ricreative, sportive;
- miglioramento della viabilità e assegnazione dei sensi di marcia veicolare
- ubicazione di arredo urbano (sedute, illuminazione adeguata, pavimentazioni...);
- ubicazione di attività commerciali per la ristorazione, ove collocare anche attrezzature per la pausa ed il riposo dei fruitori dell'area, con strutture precarie;
- ubicazione di blocchi di servizi (igienici, di sicurezza, primo soccorso, raccolta rifiuti...), distribuiti in corrispondenza degli accessi e delle aree libere, al fine di accrescere il livello di sicurezza e di controllo dell'area;
- ubicazione di aree attrezzate per l'accesso di animali di affezione, dotate di apposito regolamento esposto al pubblico che individui obblighi e modalità di gestione e fruizione dell'area, le misure igieniche ed i servizi;
- ubicazione di aree di approdo, e noleggio natanti, attraverso l'installazione di strutture precarie e punti di ormeggio, ove le norme lo dovessero consentire;
- ubicazione di aree attrezzate per le discipline sportive (canottaggio, windsurf, etc.) e aree per il noleggio di attrezzature;
- ubicazione di stabilimenti adibiti a solarium e di aree attrezzate per la libera fruizione del mare, caratterizzati da strutture precarie conformi alle dotazioni minime dei servizi e attrezzature, da dare in concessione ai privati.

A causa della varietà della costa, la fascia di territorio demaniale risulta essere, in alcune aree, particolarmente ristretta o inesistente. In tali aree demaniali il piano non prevede alcuna attività, al fine di garantire il libero accesso e la libera fruizione.

Tutto quanto sopra esposto dovrà essere realizzato rispettando le valenze ambientali del luogo, con materiali ecocompatibili, con un'adeguata attenzione alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche, affinché la costa possa diventare un luogo di svago e di interscambio fruibile dall'intera collettività.



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

### 3.5 *Le concessioni esistenti*

Nella tabella di seguito si riporta l'elenco delle concessioni esistenti:

Num.	Intestatario	Num conces	Anno	Estensione	Oggetto	Istanza	Istruttoria	Note
1	COMITATO PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELLA CONTRADA MARAGANI	353	2012	1405.29	occupazione di mq. 1500 di specchio acqueo per l'ormeggio di imbarcazioni e mq. 2000 per l'installazione di un corridoio di lancio ad uso non esclusivo in località Maragani del Comune di Sciacca	1435	in corso	
2	ALOHA SNC DI FAZIO VINCENZO & SILVIO	126	2013	797.99	STABILIMENTO BALNEARE IN LEGNO PER TOTALI 797,93 MQ COMPLESSIVI IN LOCALITA' SAN MARCO-MARAGANI NEL COMUNE DI SCIACCA	292	conclusa	
3	MERIDIANA S.N.C. DEI FRATELLI CIULLA	400	2010	877.89	Concessione per attività turistica, balneari ricreative e di ristorazione	1810	conclusa	
4	WAVE DI DILIBERTO ROSA & C. S.A.S.	216	2008	563.42	gazebo posta su pedana in legno di complessivi mq. 151 e area asservita per posa di ombrelloni e sdraio di mq. 349 a servizio di una struttura balneare su area privata in località San Marco	1792	conclusa	
5	CARETTA S.A.S.	326	2013	453	stabilimento balneare	1588	conclusa	Successiva istanza 3121 concessione 510/2014
6	CATANIA CARMELO	174	2008	190.45	RICHIESTA DI DIVERSA DISTRIBUZIONE AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 2 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE ALLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N. 174/2008, IN SCIACCA (AG), LOCALITA' SAN MARCO, PORZIONE DISTINTA AL F.M. 129 PART. 1.	3047	in corso	



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

7	COMITATO PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELLA CONTRADA RENELLA	352	2012	3170	PUNTO DI ORMEGGIO	414	conclusa	
8	DOMENICO SCADUTO	189	2010	85	MANTENIMENTO CHIOSCO DI COMPLESSIVI 85 MQ, DI CUI 65.25 PER LA STRUTTURA COPERTA DI FORMA ESAGONALE AVENTE LATO DI 3.1 ML ADIBITO A BAR, CABINE DOCCIA E SERVIZI	1325	in corso	
9	SOCIETÀ PORTO DI SCIACCA S.R.L.	15	2019	1000	AREA ATTREZZATA PER ELIOTERAPIA	557	conclusa	
10	VENEZIA FRANCESCO	45	2013	110	Chiosco bar	1010	in corso	
11	IGNAZIO MARINO	158	2005	545	Concessione area demaniale allo scopo di mantenervi due baracche ed una tettoia in legno uso bar-ristorante	1438		
12	COMUNE DI SCIACCA	459	2002	1156	Mantenimento strada comunale Loc. Stazzone.	2879		
13	COMUNE DI SCIACCA	376	2002	55	Mantenimento di tratto di fognatura urbana loc. Stazzone.	2883		
14	COMUNE DI SCIACCA	157	2003	13800	Mantenimento parcheggio, attrezzature sportive e sistemazione idraulica torrente Cansalamone Loc. Stazzone.	2886		
15	IGNAZIO CUSUMANO	49	2009	2000	Parco giochi per bambini sito a Sciacca località Stazzone f.m. 135 part.188	941		
16	PAPALE' BEACH SNC DI LICATA LUCA & C.	93	2006	138	STABILIMENTO BALNEARE CON ESERCIZIO DI RISTORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE, CIBI PRECOTTI E GENERI DI MONOPOLIO	255	conclusa	



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

17	PAPALE' BEACH SNC DI LICATA LUCA & C.	96	2006	580	RICHIESTA DI AMPLIAMENTO DELL'ARENILE E DIVERSA DISTRIBUZIONE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE ALLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N. 122/2018(SUB. INGRESSO ALLA CONCESSIONE DEMANIALE N 93/2006)	16313	in corso	
18	GIUSEPPE TERRAZZINO	115	2009	692	Estensione concessione demaniale marittima	447	conclusa	
19	AEROVIAGGI S.P.A	79	2005	3200	Posa di ombrelloni, sedie e sdraio da asservire al complesso turistico alberghiero ubicato su proprietà privata	772	in corso	
20	ASSOCIAZIONE NAUTICA VIVERE IL MARE	352	2010	1300	concessione per ormeggio n.8 imbarcazioni nautica ad uso turistico ricreativo con annesso corridoio di lancio e area scoperta a terra.	1729	conclusa	
21	BONO PIPPO	88	2008	1038.89	SPAZIO PER SEDIE ED OMBRELLONI	961	in corso	
22	RINO CIANCIMINO	//	//	120	Collocazione di una massicciata a protezione del muro di sostegno di un piazzale pavimentato privato	10111		
23	BENTIVEGNA FABIO	626	2006	902	posa sdraio ed ombrelloni e noleggio pedalò	2763	conclusa	
24	PAGANO FRANCESCO	46pem	2005	914.44	STABILIMENTO BALNEARE ED AREA ASSERVITA PER POSA NOLEGGIO OMBRELLONI E SDRAIO, CON ESERCIZIO DI RISTORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE E CIBI PRECOTTI	566	conclusa	
25	PAGANO FRANCESCO	179	2003	360	STABILIMENTO BALNEARE CON ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE E CIBI PRECOTTI	567	conclusa	



COMUNE SCIACCA  
*PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO*  
*Relazione*

26	AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A.	221	2011	49151		2458		
----	--	-----	------	-------	--	------	--	--



#### 4 IL PIANO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO

##### 4.1 Elaborati di Piano

Il Comune di Sciacca, in conformità alla L.R. n. 15 del 29.11.2005 e s.m.i., alle direttive emanate dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente con D.A. 25.05.2006 e dal D.A. n.319/Gab del 5.08.2016 "*Linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia*", ha redatto la "proposta di Piano" per disciplinare gli usi, sia per finalità pubbliche che per iniziative private, regolamentate mediante rilascio di concessioni demaniali in conformità alle vigenti disposizioni in materia di pubblico demanio marittimo.

Il Piano di utilizzo del Demanio Marittimo è principalmente uno strumento "programmatorio" che consente di pianificare e disciplinare le attività legate all'uso della spiaggia, allo scopo di perseguire un uso sostenibile e razionale del sistema costiero che, pur mirando ad una valorizzazione economica dell'area, consenta di minimizzare l'impatto ambientale.

Il piano descrive le risorse costiere e gli strumenti tecnici disponibili, le aree soggette ad intervento e le motivazioni delle scelte che, sinteticamente, possono descriversi nei seguenti punti:

- ✓ Sintesi conoscitiva con un'analisi della situazione ambientale, con individuazione delle criticità già esistenti e di quelle che possono essere generate da un uso irrazionale dell'ambiente.
- ✓ Strategia di sviluppo con la definizione degli obiettivi generali di intervento e l'individuazione dei lotti da destinare ad attività private (a fruizione della spiaggia) e delle aree libere al fine di migliorare la funzione turistico - ricreativa delle spiagge in un'ottica di salvaguardia della tutela ambientale, coniugando l'uso del sistema costiero con il rispetto dei principi ambientali e dei vincoli presenti.
- ✓ Misure attuative degli interventi riguardanti la gestione del Demanio marittimo, compatibilmente con le risorse disponibili.

Al fine di una corretta applicazione della procedura di VAS, le fasi della medesima procedura e quelle previste per la redazione del "PUDM" devono necessariamente integrarsi e svolgersi insieme, fin dai primi momenti di avvio del processo.

Il Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime (PUDM) è elaborato ai sensi del combinato disposto dell'art.4 della Legge Regionale del 29 novembre 2005, n.15 (così come modificata dalla Legge regionale del 9 maggio 2012, n.26) e della Legge Regionale del 17 marzo 2016, n.3 (art.39, 40 e 42). La documentazione del PUDM è stata redatta in conformità alle Linee guida emanate dalla Regione Sicilia con Decreto Assessoriale n. 319/GAB, in data 5 agosto 2016, successivamente modificate e integrate con Decreto Assessoriale n. 152/GAB del 11 aprile 2019, che definisce il PUDM il documento di pianificazione comunale che regola le modalità di utilizzo della fascia costiera demaniale e del litorale marino, sia per le finalità pubbliche sia per iniziative connesse ad attività di tipo privatistico, in conformità ai principi dell'Unione Europea ed alla vigente legislazione statale e regionale del settore.

Il P.U.D.M. è costituito dai seguenti elaborati:

Num tav.	Titolo	Scala
Tav. 1	Relazione	
Tav. 2	Norme Tecniche di Attuazione	
Tav. 3	Stato di fatto. Vincoli	1:10.000
Tav. 4	Documentazione fotografica	
Tav. 5	Stato di fatto. Suddivisione in Aree e Zone	1:10.000



COMUNE SCIACCA  
*PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO*  
*Relazione*

	omogenee	
Tav. 6 (A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M-N-O-P-Q-R-S)	Stato di fatto. Suddivisione in Aree e Zone omogenee su planimetria catastale	1:1.000
Tav. 7	Progetto. Suddivisione in Aree e Zone omogenee e lotti	1:10.000
Tav. 8 (A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M-N-O-P-Q-R-S)	Progetto. Suddivisione in Aree e Zone omogenee e lotti su planimetria catastale	1:1.000
Tav. 9	Legende delle tavole	
Tav. 10	Planimetria di dettaglio strutture tipo previste	200/50

Le tavole di dettaglio alla scala 1:1.000 sono state elaborate su base catastale aggiornata al 2024.

#### 4.2. *Criteri per la realizzazione del PUDM*

La documentazione del PUDM è stata redatta in conformità alle Linee guida emanate dalla Regione Sicilia con Decreto Assessoriale n. 319/GAB in data 5 agosto 2016, che definisce il PUDM il documento di pianificazione comunale che regola le modalità di utilizzo della fascia costiera demaniale e del litorale marino, sia per le finalità pubbliche sia per iniziative connesse ad attività di tipo privatistico, in conformità ai principi dell'Unione Europea ed alla vigente legislazione statale e regionale del settore”.

Il Piano riguarda le aree la cui gestione è affidata ai Comuni costieri dell'isola, ai sensi dell'art.40 della Legge Regionale del 17 marzo 2016, n. 3. Restano pertanto escluse:

- le aree che ricadono sotto la giurisdizione delle Autorità Portuali;
- le aree del Demanio marittimo di competenza statale.

Non sono oggetto del PUDM, in quanto di esclusiva competenza della Regione siciliana – Assessorato Regionale del Turismo e dell'Ambiente (ARTA):

- le aree del demanio marittimo regionale date in concessione diretta dalla Regione ai comuni;
- i beni immobili e relative pertinenze che insistono sul demanio marittimo;
- le aree portuali di competenza regionale;
- le aree demaniali marittime che ricadono all'interno di parchi e riserve naturali, che restano disciplinate dai regolamenti e dai piani previsti dalla normativa vigente in materia di aree naturali protette;
- le aree del demanio marittimo regionale consegnate temporaneamente in uso ad altre amministrazioni dello Stato e/o ad Enti pubblici (fino ad avvenuta restituzione).

Come emerge dalle analisi effettuate, il litorale di Sciacca presenta caratteristiche differenti, con una fruizione del mare poco organizzata. Nella spiaggia adiacente al centro urbano sono presenti delle strutture ma non sono organizzate in modo armonico.

La Strategia del PUDM è quella di favorire la fruizione sostenibile della costa, ritenendo questo un elemento di valore, in termini economici, ma anche culturali ed ambientali: si propone, pertanto, di favorire la fruizione ordinata delle porzioni oggi meno valorizzate, nonché di regolare la fruizione per le porzioni già oggi più sfruttate.



COMUNE SCIACCA  
*PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO*  
*Relazione*

Perciò è stato in primo luogo necessario suddividere la fascia demaniale in Aree omogenee e Zone in relazione alle differenti caratteristiche morfologiche e per ognuna di esse sono state individuate utilizzi diversi.

Lo Stato di fatto relativo alle aree demaniali è stato effettuato utilizzando la cartografia CTR alla scala 1:10.000 e la cartografia catastale

La fascia costiera interessata dal Piano presenta una lunghezza di **m 33.425** ed una superficie di **599.767 mq.**

L'identificazione delle aree oggetto di PUDM è stata operata nel rispetto delle Linee guida definite dalla Regione Siciliana.

Nel territorio comunale sono presenti riserve e aree di Rete Natura 2000, che interessano in parte le aree del PUDM.

L'area costiera è interessata dai seguenti vincoli:

- Limite della fascia di rispetto ripariale (mt. 10 dalle sponde di fiumi, torrenti, canali e dalle linee d'acqua, impluvi e compluvi);
- aree di pericolosità per fenomeni di esondazione;
- Limite della fascia di inedificabilità dei mt. 150 e limite di rispetto dalla battigia del mare e dei laghi mt. 300.

#### **4.3. *Vincoli gravanti sulla costa***

##### **4.3.1. *Aree rete natura 2000***

Il (PIR) Progetto Integrato Regionale, contenente le "Linee Guida per la realizzazione della Rete Ecologica Siciliana", è stato approvato dalla Giunta regionale in data 24/11/2004, con il Decreto n. 376 del 24/11/2004. Il progetto persegue l'obiettivo della costruzione della rete ecologica regionale (RES) e costituisce uno strumento di intervento per l'attuazione di una politica di conservazione della natura, della biodiversità e di promozione dello sviluppo sostenibile nei contesti territoriali ad elevata naturalità.

La Direttiva 43/92/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna – nota più comunemente come Direttiva Habitat – ha come scopo principale il mantenimento della biodiversità, tenendo conto al tempo stesso delle esigenze socio-economiche e culturali. La Direttiva, recepita in Italia con decreto presidenziale n.357/97, prevede la costituzione di una rete ecologica denominata "Natura 2000" per la tutela della biodiversità. L'articolo 3 della Direttiva che definisce tale rete come "formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali (elencati nell'Allegato I) e habitat delle specie (di cui all'Allegato II), deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale".

Essa è costituita da vari siti, denominati ZPS (zone di protezione speciale) e SIC (siti d'importanza comunitaria), tra loro collegati da corridoi ecologici, al fine di mantenere la connessione necessaria alla funzionalità degli ecosistemi. Con Decreto del 21 dicembre 2015 il Ministero dell'Ambiente ha riclassificato le aree SIC interessate dai piani di gestione come Zone di Conservazione Speciale (ZSC).

Il territorio di Sciacca, è interessato da aree di rete Natura 2000 e precisamente.

Cod sito	Nome sito
ITA040004 (ZSC)	Foce del Fiume Verdura
ITA040009 (ZSC)	Monte San Calogero (Sciacca)
ITA 040012 (ZPS)	Fondali di Capo San Marco (Sciacca)



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione



Fig.3 –Aree ZPS-SIC/ZSC presenti nel territorio di Sciacca

Di tali siti soltanto la ZSC ITA040004 “Foce del Fiume Verdura” e la ZSC ITA040012 “Fondali di Capo San Marco (Sciacca)” interessano direttamente la fascia costiera, mentre la ZSC ITA040009 “Monte San Calogero (Sciacca)” non interessa né i lotti di progetto né le aree demaniali.

*ZSC ITA040004 – “Foce del Fiume Verdura”*

L'area della ZSC ricade nei comuni di Caltabellotta, Sciacca, Villafranca Sicula, Calamonaci, Ribera. Il paesaggio è caratterizzato dal tratto terminale del fiume Verdura, dalla sua foce e da un limitata fascia del litorale limitrofo. Sotto l'aspetto geologico l'area è costituita da depositi recenti (sabbie, argille, calcareniti) del Pliocene e Pleistocene, dalla Formazione Evaporitica del Messiniano e da depositi d'avanfossa del Pliocene Medio Superiore. Il bioclimate è definibile come Termomediterraneo inferiore secco superiore, con precipitazioni medie annue di 564 mm, temperature medie di 18°C (stazione di Sciacca). Le antiche comunità di macchia della fascia costiera e delle aree interne sono state in massima parte eliminate, ed i suoli migliori sono stati destinati a colture legnose intensive, in particolare fiorenti agrumeti. Si riscontrano inoltre esempi relitti di vegetazione riparia e alofila. 4.2 Quality and importance  
Fra i principali fattori di disturbo sono le colture intensive, inquinamento per opera di diserbanti e acque reflue, incendi, alterazione dell'ambiente litoraneo.



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione



ZSC ITA040012 – “Fondali di Capo San Marco”

Fra Porto Palo e Capo San Marco il litorale è caratterizzato da un'ampia spianata in dolce declivio costituita da un mantello di sedimenti costieri o subcostieri, prevalentemente calcarenitici, che giacciono in trasgressione sul substrato profondo pliocenico e pre-pliocenico. Lungo le falde di Capo San Marco la costa si fa dirupata. La scarpata argillosa precipita rapidamente oltre i -20 m di profondità. A circa 700 metri dalla riva in direzione SE il prolungamento della formazione di Capo San Marco dà origine alla "Secca di Capo S. Marco" di estensione assai ampia, con una profondità minima di 9 metri. Circa 1.500 metri più al largo, in direzione SW, un nuovo rilievo roccioso si erge sino alla profondità di -28 metri, separato dalla prima secca da uno stretto canalone fangoso compreso tra i 35 ed i 40 metri di profondità, arato dalle paranze più esperte. Il promontorio di Capo San Marco degrada più dolcemente verso levante ed il litorale è circondato da alcuni scogli che racchiudono un bassofondo con caratteristiche lagunari spiccate, con la formazione di "recif- barriere" affioranti di Posidonia oceanica, frammista ad un "pelouse" di Cymodocea nodosa, più estesa verso la riva.

4.2 Quality and importance L'intera area riveste notevole importanza, sia dal punto di vista paesaggistico che biologico-ambientale, a causa della presenza di vaste praterie di Posidonia oceanica, importante area di nursery per le specie ittiche e dei recif-barriere" affioranti che questa crea nelle zone più superficiali determinando un bassofondo spiccate con caratteristiche lagunari.



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione



ITA040009 – “*Monte San Calogero*”

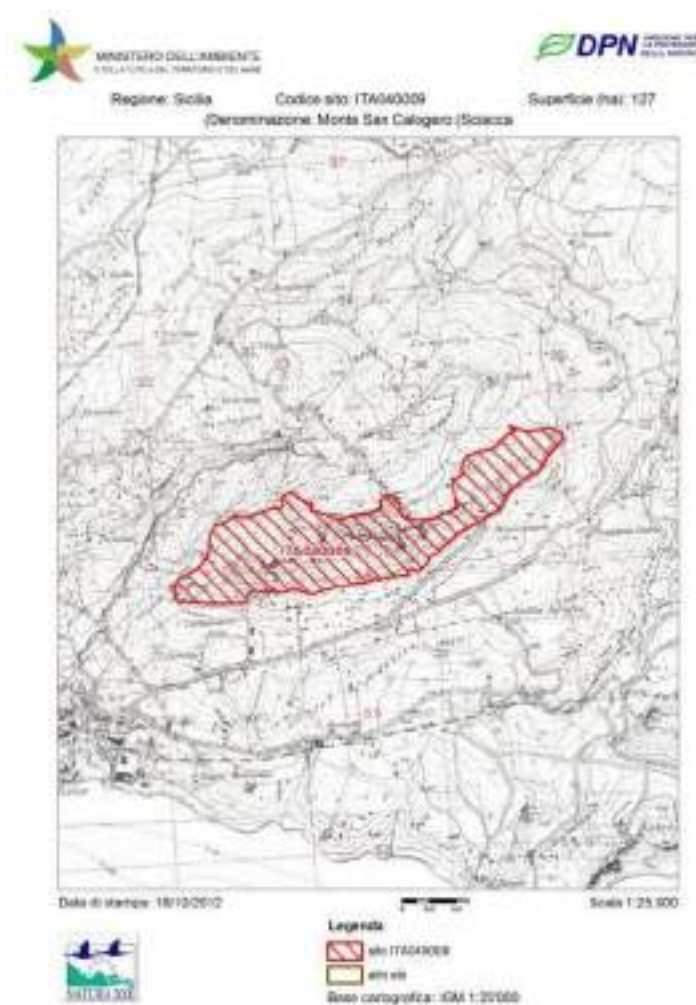
L'area del SIC ricade nel comune di Sciacca. Il paesaggio è caratterizzato dal rilievo calcareo di monte San Calogero (Kronio). Sotto l'aspetto geologico nell'area sono rappresentati principalmente substrati carbonatici delle Unità Saccensi (Miocene Inferiore - Trias). Il bioclimate è definibile come Termomediterraneo inferiore secco superiore, con precipitazioni medie annue di 564 mm, e temperatura media di 18°C. All'interno del sito sono presenti aspetti di vegetazione rupicola, di gariga e comunità erbacee a carattere steppico.

4.2 Quality and importance Per quanto riguarda la flora vascolare, nell'area sono presenti alcuni taxa endemici, oltre ad entità rare o di interesse fitogeografico (inserite alla sezione 3.3: D). Nella parte sommitale si estende un pianoro che ospita il santuario e nella zona orientale un impianto a conifere. L'area è nota per i fenomeni termali, con emissione di vapori a c. 38°C in diverse cavità tra cui si distinguono le "Stufe di San Calogero", le grotte di Cucchiara, di Mastro, del Lebbroso, ecc. I vapori sulfurei, pare legati a fenomeni di vulcanesimo secondario, sono



COMUNE SCIACCA  
*PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO*  
*Relazione*

utilizzati a scopi terapeutici. Oltre a quello naturalistico e paesaggistico, il sito presenta anche interesse archeologico e speleologico. Il sito ospita inoltre varie specie di falconiformi rare o minacciate.



#### 4.3.2. *Piano Paesaggistico*

Il piano, previsto dal vigente Codice dei Beni culturali, è articolato in Sicilia in un documento di **Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)** approvato con D.A. 21 maggio 1999 n. 6080 e in 17 piani d'Ambito, che ne dettagliano le previsioni.

Nel documento di PTPR approvato sono contenuti indirizzi programmatici e pianificatori, direttive e prescrizioni; i primi hanno valore di conoscenza e di orientamento per la pianificazione comunale, le direttive e prescrizioni devono, invece, essere assunti come riferimento prioritario per la pianificazione comunale che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 delle Norme di attuazione, deve adeguarsi alle previsioni del piano paesaggistico entro diciotto mesi dalla sua approvazione.



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
*Relazione*



*Fig. 5 – Piano Paesaggistico - Ambiti 2-3-5-6-10-11-15 Agrigento (Stralcio territorio comunale di Siacca)  
Regimi normativi*



COMUNE SCIACCA  
*PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO*  
*Relazione*

Il piano, basato su una attenta valutazione dei valori paesaggistici e culturali del territorio, definisce un regime normativo orientato alla tutela ed alla valorizzazione del territorio, che va integralmente recepito nel nuovo piano.

Nello stesso piano sono identificati, con apposita schedatura, e normati i beni culturali ricadenti nel territorio.

Di seguito sono sintetizzate le indicazioni delle Linee guida del PTPR che si riferiscono al territorio di Sciacca.

Il Comune di Sciacca è inquadrato nell'ambito territoriale n. 10 del "*Piano Paesaggistico della provincial di Agrigento degli Ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15*" adottato su disposizione del D.A. n.7 del 29 luglio 2013 e successivamente approvato con D.A. n.64/GAB del 30 settembre 2021. L'Ambito 10 rappresenta in questo sistema la linea centrale della costa meridionale e le sue penetrazioni interne che si spingono sin verso i territori del territorio della Provincia di Palermo. Esso viene considerato un unico ambito dalle «Linee guida del Piano territoriale paesistico regionale» perché raccoglie «l'area delle colline della Sicilia centro-meridionale» prevalentemente segnata da rilievi gessoso solfiferi. In verità possono essere individuati per lo meno quattro sub-ambiti che compongono la realtà territoriale di questa area.

Partendo da Nord-Est una prima grande area può essere considerata il territorio dei Comuni del comprensorio che comprende Sciacca, Caltabellotta, Burgio ed altri Comuni. Il paesaggio è fortemente connotato nella parte costiera da un sistema collinare segnato da fenomeni naturali di origine endogeno che danno luogo anche a benefici termali. L'interno si arricchisce di paesaggi di particolare natura perché connotati da rilievi calcareniti che in alcuni casi fanno da sfondo di importanti insediamenti di origine medievale.

Una seconda area è connotata dal sistema della grande valle del Platani e da un paesaggio dove l'inseguirsi di scenari collinari è ulteriormente arricchito da profonde incisioni vallive. Vi prevale l'insediamento dei centri di fondazione di origine sei settecentesca. Una terza area occupa il sistema centrale della Provincia e rappresenta la realtà più propriamente delle colline gessoso solfifere. È il territorio delle ex miniere di zolfo che comprende anche la mirabile area di Agrigento con la sua Valle dei Templi. Vi sono sia centri di origine medievale che di più recente fondazione.

#### **4.4. *Piano stralcio per l'assetto idrogeologico***

##### **4.4.1. *Aree a pericolosità idraulica e geomorfologica individuate dal PAI***

Il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico costituisce lo strumento mediante il quale sono programmati e pianificati azioni, norme d'uso ed interventi riguardanti l'assetto idrogeologico. Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana si riferisce al territorio dell'intera Regione, che è stato suddiviso in 102 bacini idrografici e aree territoriali intermedie, oltre alle isole minori. Per ogni bacino idrografico è stato realizzato un piano stralcio, pubblicato singolarmente o raggruppando i bacini idrografici meno estesi e le aree territoriali intermedie.

Il P.A.I. approfondisce le condizioni di dissesto presenti sul territorio ed elabora una cartografia in cui sono individuate le aree a pericolosità idraulica e geomorfologica, attribuendo inoltre una classificazione in relazione al livello della stessa (P1, P2, etc.).

Per pericolosità si intende la probabilità che si realizzino condizioni di accadimento dell'evento calamitoso in una data area; nel P.A.I. vengono distinte la pericolosità geomorfologica e la pericolosità idraulica:

- pericolosità geomorfologica: è riferita a fenomeni di dissesto in atto e non



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

riguarda quindi la pericolosità di aree non interessate da dissesto (propensione al dissesto);

- **pericolosità idraulica:** è correlata con la probabilità annua di superamento di una portata di riferimento (portata di piena), valutata in funzione di uno specifico tempo di ritorno (numero di anni in cui la portata di piena viene eguagliata o superata in media una sola volta). La pericolosità idraulica è quindi correlata all'inverso del tempo di ritorno di una portata di piena e, se disponibile, al relativo tirante idrico. L'area di pericolosità idraulica è rappresentata dall'area di inondazione, relativa al tempo di ritorno di una portata di piena, conseguente all'esondazione di un corso d'acqua naturale o artificiale.

Il territorio di Sciacca è interessato dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico **“Area tra il F. Belice e il F. Carboj”** (058) e **“Bacino Idrografico del Fiume Carboj”** (059) approvati con DPR n. 285 del 05/10/2007 e **“Area tra F. Carboj e F. Verdura”** (60) approvato con DPR n. 313 del 16/07/2007

Inoltre la fascia costiera rientra nell'**Unità fisiografica costiera n. 11 “Costiera di Capo Rossello - Capo San Marco.**

L'Unità Fisiografica N° 11 si sviluppa da ovest verso est da Capo San Marco a Capo Rossello, per una lunghezza totale di Km 56,743 e ricade lungo il litorale meridionale dell'isola che si affaccia sul Canale di Sicilia. Complessivamente il litorale presenta per il 15% coste rocciose medio-alte e alte e per il 77% spiagge, costituite da ciottoli per 2249 mt (4%), sabbia per 19630 mt (35%) e sabbia mista a ciottoli per 21355 mt (38%). Il rimanente 8% è costituito da litorale di natura artificiale, coincidente per lo più con aree portuali.

L'Unità in esame comprende territori appartenenti alla provincia di Agrigento e confina a ovest con l'Unità fisiografica n° 12 che si estende da Capo San Marco a Capo Feto e a est con l'Unità n° 10 che da Capo Rossello arriva fino a Punta Bianca.

Il tratto di costa considerato presenta porzioni di litorale esposte ai venti e mari prevalenti in questa zona, e porzioni più riparate, e rappresenta in maniera netta e ben definita una “microcella” di sedimenti delimitata dai due capi.

Da un punto di vista amministrativo, l'Unità fisiografica ricade in una parte della provincia di Agrigento con i territori comunali di Sciacca, Ribera, Cattolica Eraclea, Montallegro, Siculiana e Realmonte.

La lunghezza totale della costa è di 56.743 metri mentre la lunghezza della costa del territorio di Sciacca è di 33.425 metri

In tali piani sono localizzate numerose aree di pericolosità e rischio geomorfologico ed idrogeologico, per le quali viene stabilito, nelle norme di attuazione del piano, un regime vincolistico proporzionato alla gravità dei dissesti censiti.



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione



*Fig. 7 - Aree di criticità geomorfologiche e idrauliche, dal livello 1 al livello 4, individuate dal Piano per l'Assetto Idrogeologico nel territorio di Siacca*



*Fig. 8 - Aree di rischio e pericolosità geomorfologica, dal livello 1 al livello 4, individuate dal Piano per l'Assetto Idrogeologico nella parte ovest del territorio comunale di Siacca.*



COMUNE SCIACCA  
*PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO*  
*Relazione*



*Fig. 9 - Aree di rischio e pericolosità geomorfologica, dal livello 1 al livello 4, individuate dal Piano per l'Assetto Idrogeologico nel centro urbano di Sciacca.*



*Fig. 10 - Aree di rischio e pericolosità geomorfologica, dal livello 1 al livello 4, individuate dal Piano per l'Assetto Idrogeologico nella parte sud-est del territorio comunale di Sciacca.*

#### **4.4.2. Erosione costiera**

Le condizioni di dissesto che interessano la fascia costiera sono state approfondite all'interno del PAI denominato UNITA' FISIOGRAFICA n. 11 "Costiera di Capo Rossello - Capo San Marco".

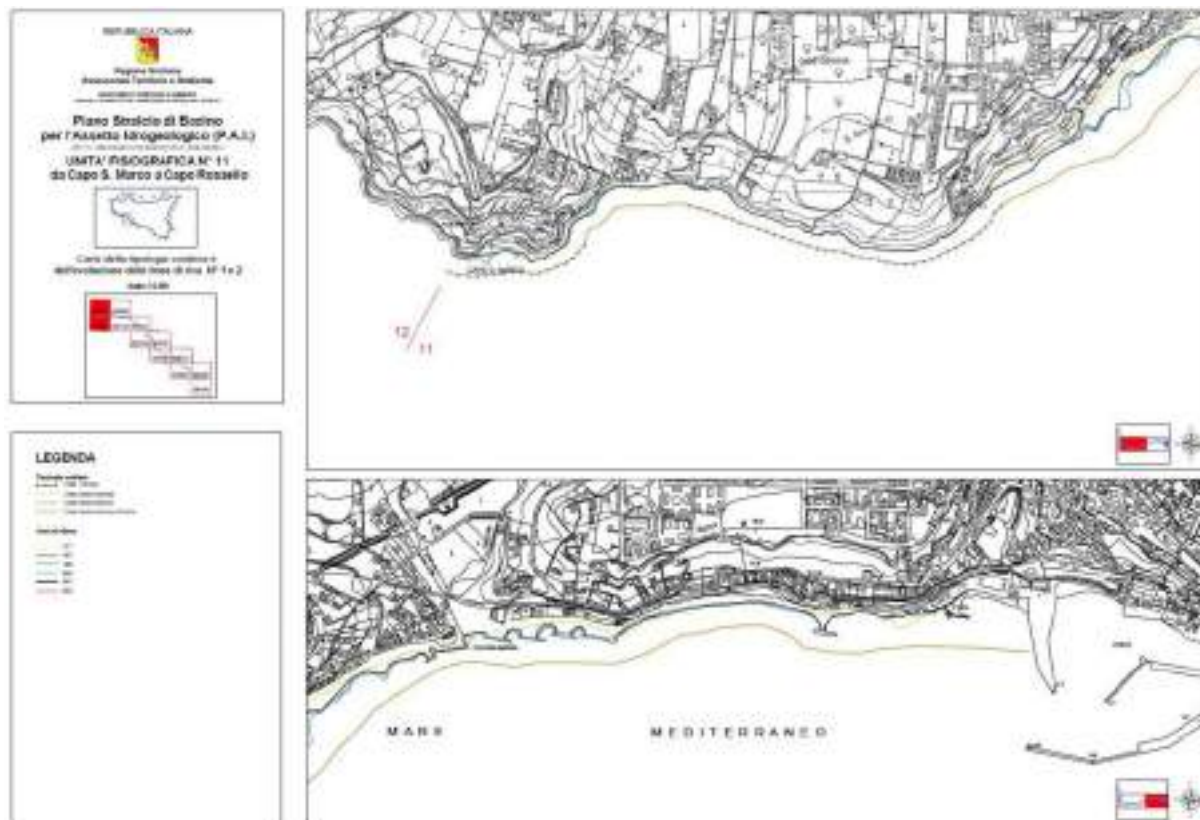


COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

*UNITA' FISIOGRAFICA n. 11 "Costiera di Capo Rossello - Capo San Marco"*

L'area costiera nella parte ad ovest confinante con il comune di Menfi, è caratterizzata da una costa bassa sabbiosa alternata ad una costa rocciosa (Capo San Marco), nella parte a ridosso del centro abitato la costa è di tipo basso sabbioso fino al confine con l'area portuale.

Nella parte ad est dell'area portuale la costa è prevalentemente di tipo roccioso. Il tratto di fronte alla "Fornace" è prevalentemente di tipo "bassa ciotolosa". La restante parte sebbene prevalentemente la costa è di tipo roccioso, presenta dei tratti, in corrispondenza delle zone della "Spiaggia di Lumia", "spiaggia di Timpi Russi" e "San Giorgio", con la presenza di costa bassa sabbiosa o sabbiosa-ciotolosa.





COMUNE SIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

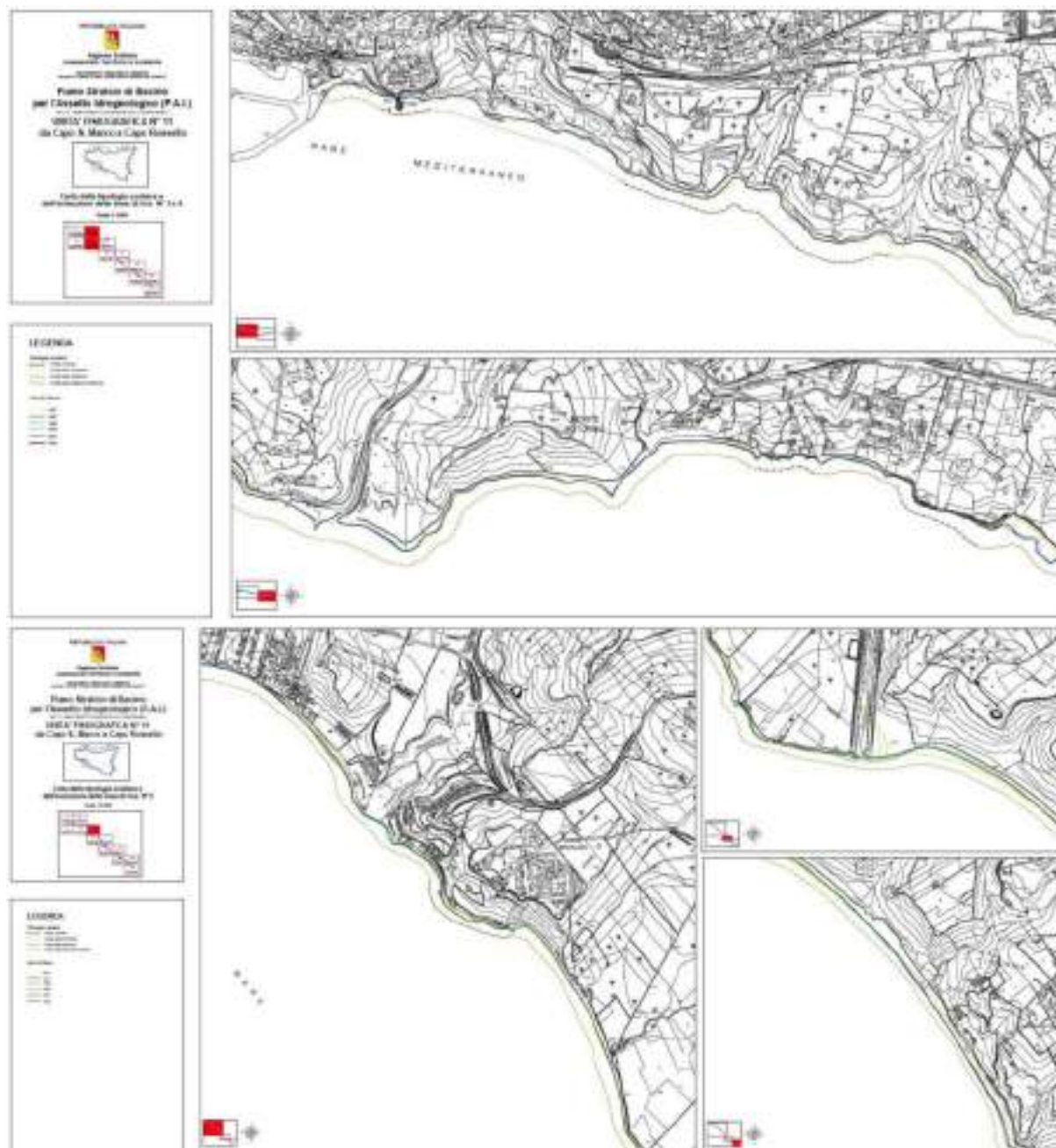


Fig 10 -Tipologia linea costa– Fonte: PAI

Nelle figure successive è rappresentata l'evoluzione della costa negli anni. Si può notare nella zona di Capo San Marco una piccola area interessata da arretramento, mentre nella parte della tonnara e nell'area a ridosso della parte ovest del porto, anche grazie alla presenza di frangiflutto, la costa abbia subito un avanzamento. Nella parte ad est sud-est dell'area portuale sostanzialmente la costa non ha subito evoluzioni consistenti, infatti sono presenti piccolo arretramenti e/o avanzamenti, come evidenziato nelle figure sottostanti.





COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

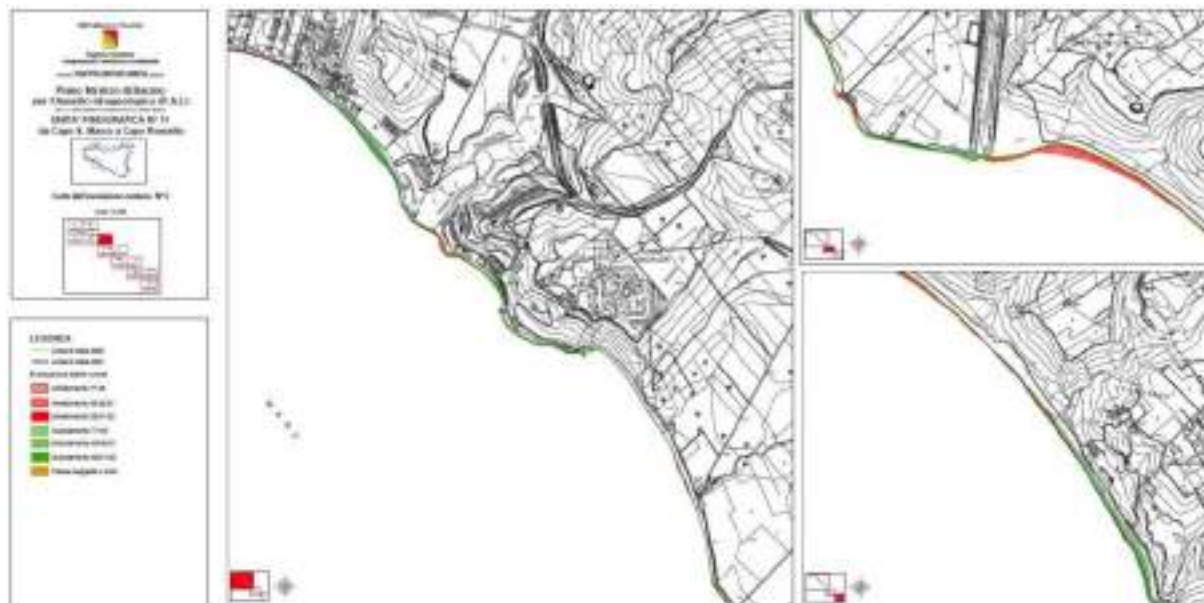
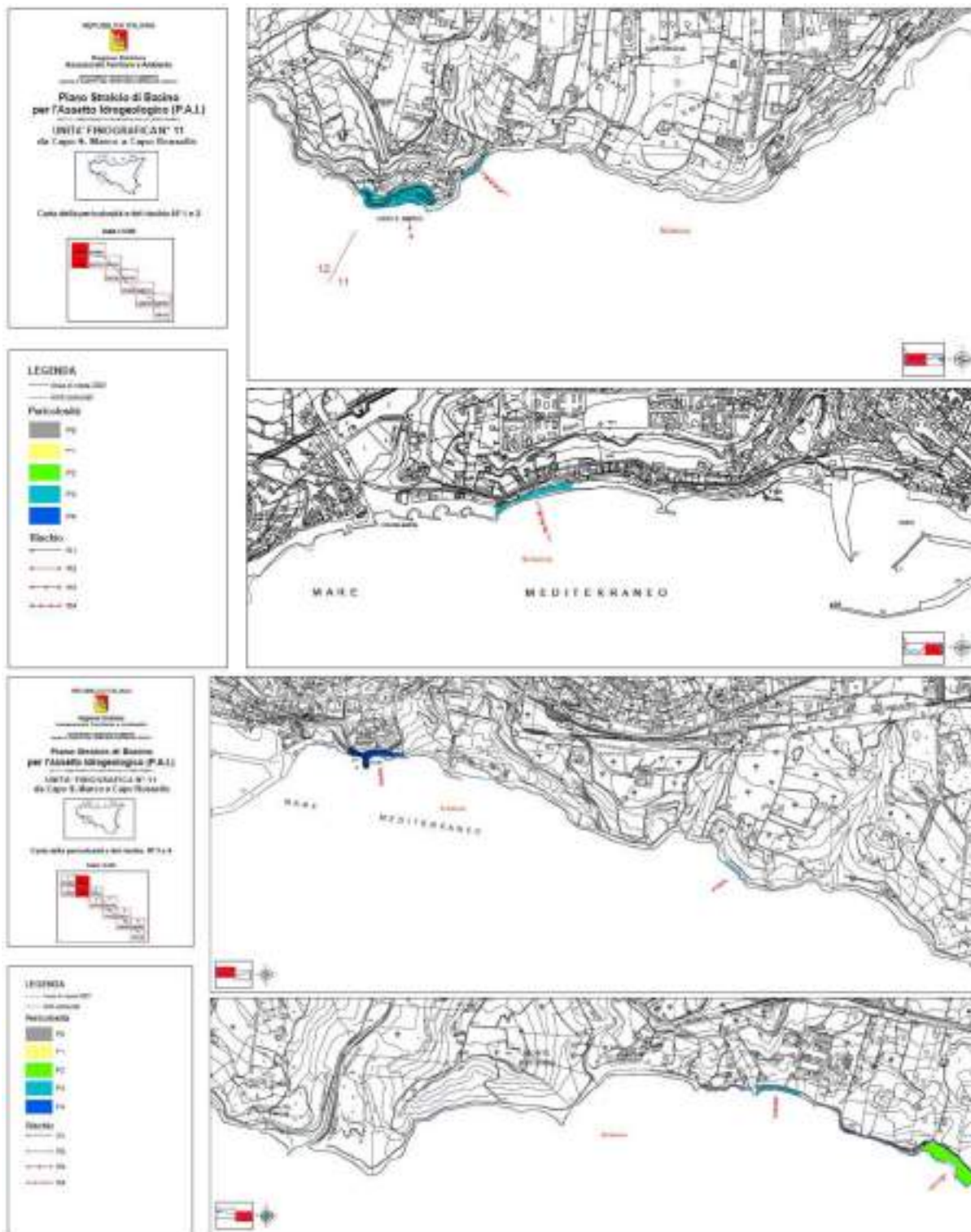


Fig 10 -Andamento linea costa– Fonte: PAI

Le condizioni di pericolosità e di rischio sono rappresentate nelle Carte della pericolosità e del rischio del PAI, di cui si riportano di seguito alcuni estratti rappresentativi della costa relative al territorio di Sciacca.



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione





COMUNE SGIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione



Fig. 11 - Pericolosità e rischio– Fonte: PAI



#### **4.5. Zonizzazione e suddivisione della costa**

La costa è caratterizzata da servizi turistici approssimativi e carenti, dislocati in modo disordinato a causa di una mancata programmazione.

Con l'obiettivo di valorizzare il litorale, nei suoi aspetti ambientali e paesaggistici ed al fine di una sua utilizzazione turistico-ricreativa, il presente piano individua come esigenze prioritarie:

- la salvaguardia del litorale che per la sua peculiarità costituisce risorsa indispensabile e strategica per lo sviluppo complessivo del turismo costiero;
- la pianificazione delle infrastrutture, così come previste con il presente Piano di Utilizzazione degli Arenili del Territorio del Comune di Sciacca;
- la progettazione organica ed unitaria di quei tratti di litorale dove l' utilizzo a fini turistici del Demanio Marittimo è da relazionare alla sistemazione urbanistica degli ambiti territoriali limitrofi.
- Non sono previsti interventi particolarmente pesanti sullo stato dei luoghi, anzi, la redazione del P.U.D.M. ha dato l'opportunità di definire o precisare alcuni elementi puntuali di seguito elencati:
- le tipologie dei manufatti da costruire sulla spiaggia devono essere in grado di consentire il rapido smontaggio ed il recupero dei componenti;
- I parcheggi e le strade esistenti di accesso alle aree demaniali saranno conformati in relazione agli standard richiesti.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo della regione siciliana, il demanio marittimo è stato suddiviso in aree, zone e lotti.

L'area identifica l'insieme di ambiti costieri demaniali marittimi, compresi all'interno dei confini comunali, tendenzialmente omogenei e cioè aventi medesime caratteristiche ambientali, morfologiche ed infrastrutturali. Ogni area costituisce, inoltre, la rappresentazione di uno o più insiemi costieri identificati tenendo presente la loro finalità, secondo criteri che consentano una trattazione unitaria dei territori da essa individuati e delle norme ad essa collegate.

Per tenere conto di particolarità specifiche di alcune zone del litorale comunale, le cui esigue dimensioni non possano costituire un'area, e che siano tali da giustificare una regolamentazione specifica, sono state individuate le zone territoriali la cui regolamentazione di dettaglio è dettata dalle caratteristiche ambientali (pericolo geologico; fenomeni erosivi; salvaguardia degli ecosistemi; salvaguardia del paesaggio) ovvero da motivate e specifiche scelte di recupero o, al contrario, di sviluppo degli ambiti territoriali e, comunque, funzionali al riassetto del territorio costiero.

Inoltre, sono stati definiti i lotti, ovvero porzioni delimitate di superfici, individuate attraverso l'identificazione delle relative coordinate geografiche, che sono destinati a formare oggetto di specifica concessione demaniale marittima.

Le componenti del P.U.D.M. quindi risulteranno le aree, le zone ed i lotti individuati dalla cartografia e dalle norme in modo da definire sia i limiti spaziali che quelli normativi.

#### **4.6 Suddivisione in aree territoriali e descrizione**

Come stabilito dal D.A. 319/GAB del 05/08/2016, la fascia territoriale del demanio marittimo di competenza è stata suddivisa in Aree e Zone. La fascia territoriale di competenza del demanio marittimo, interessata dal P.U.D.M. è stata suddivisa in aree zone e lotti.

L'area identifica l'insieme di ambiti costieri demaniali marittimi, compresi all'interno dei confini comunali, tendenzialmente omogenei e cioè aventi medesime caratteristiche ambientali, morfologiche ed infrastrutturali. Ogni area costituisce inoltre la rappresentazione di uno o più insiemi costieri identificati tenendo presente la loro finalità secondo criteri che consentano una trattazione unitaria dei territori da essa individuati e delle norme ad esso collegate.



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

Per tenere conto di particolarità specifiche di alcune zone del litorale comunale, le cui esigue dimensioni non possano costituire un'area, e che siano tali da giustificare una regolamentazione specifica, sono state individuate le zone territoriali la cui regolamentazione di dettaglio è dettata dalle caratteristiche ambientali (pericolo geologico; fenomeni erosivi; salvaguardia degli ecosistemi; salvaguardia del paesaggio) ovvero da motivate e specifiche scelte di recupero o, al contrario, di sviluppo degli ambiti territoriali e, comunque, funzionali al riassetto del territorio costiero.

Inoltre, sono stati definiti i lotti, ovvero porzioni delimitate di superfici, individuate attraverso l'identificazione delle relative coordinate geografiche, che sono destinati a formare oggetto di specifica concessione demaniale marittima.

Le componenti del P.U.D.M. quindi risulteranno le aree, le zone ed i lotti individuati dalla cartografia e dalle norme in modo da definire sia i limiti spaziali che quelli normativi.

Il litorale del Comune di Siacca, in base alle caratteristiche derivanti dalle varie analisi del quadro conoscitivo e tenuto conto delle particolarità specifiche di alcune zone del litorale comunale, è stato diviso nelle seguenti aree omogenee:

#### AREA OMOGENEA A

L'area omogenea si estende dal confine comunale occidentale sino al promontorio di Capo San Marco, con una conformazione prettamente lineare della linea di battigia. L'area è caratterizzata, dal punto di vista morfologico, da una costa prevalentemente sabbiosa. L'accesso al fronte demaniale è più agevole nella parte occidentale a confine con il comune di Menfi e nella parte orientale, mentre l'area centrale appare meno accessibile per la presenza di terreni privati e di una viabilità distante dalla costa. L'area è caratterizzata dalla presenza del sito *ZSC ITA 040012 "Fondali di Capo San Marco-Sciacca"* che occupa lo specchio acque antistante.

- Eventuali vincoli gravanti sull'area: ZSC.
- Estensione dell'area demaniale mq 87.802
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo LFDM: m 4.895
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo inaccessibile LFDMI: m 681
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo accessibile LFDMA: m 4.214 sono accessibili per assenza di abitazioni sul fronte demaniale e per scogliere praticabili e spiagge sabbiose;
- Lunghezza del fronte demaniale dato in concessione LFDMC: m 451
- Lunghezza del fronte demaniale che deve essere lasciato alla libera fruizione LFDMLF: m 3.405
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo che può essere dato in concessione LFDMP: m 358

#### AREA OMOGENEA B

Descrizione: l'area demaniale occupa la parte di costa coincidente con Capo San Marco caratterizzata dalla presenza di una costa frastagliata. Il tratto di costa è il meno urbanizzato e di difficile accesso in quanto lontano anche da viabilità. La parte centrale diventa più accessibile, e la costa si presenta con spiaggia bassa e sabbiosa per un piccolo tratto. Nella parte centrale sono stati previsti due lotti. Anche questo tratto di costa è interessato dalla presenza del sito *ZSC ITA 040012 "Fondali di Capo San Marco-Sciacca"* che occupa lo specchio acque antistante.

- Eventuali vincoli gravanti sull'area: ZSC
- Estensione dell'area demaniale mq 44.821
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo LFDM: m 5.371
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo inaccessibile LFDMI: 4.778
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo accessibile LFDMA: m 593
- Lunghezza del fronte demaniale dato in concessione LFDMC: m //
- Lunghezza del fronte demaniale che deve essere lasciato alla libera fruizione LFDMLF: m



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

593

- Lunghezza del fronte demaniale marittimo che può essere dato in concessione LFDMPD: m //

#### AREA OMOGENEA C

Descrizione: l'area demaniale è rappresentata dalla "spiaggia urbana" ed occupa la parte di costa da contrada Foggia fino al limite del molo portuale occidentale. Sono presenti varie concessioni esistenti. L'area demaniale in questo tratto comprende aree occupate da strade e piazze pubbliche ed è oggetto di proposta di modifica della dividente demaniale.

- Eventuali vincoli gravanti sull'area: NO
- Estensione dell'area demaniale mq 123.337
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo LFDMD: m 3.975
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo inaccessibile LFDMDI: m 887
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo accessibile LFDMDA: m 3.088 sono accessibili per assenza di abitazioni sul fronte demaniale e per scogliere praticabili e spiagge sabbiose
- Lunghezza del fronte demaniale dato in concessione LFDMDC: m 602
- Lunghezza del fronte demaniale che deve essere lasciato alla libera fruizione LFDMDLF: m 1.878
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo che può essere dato in concessione LFDMPD: m 608

#### AREA OMOGENEA D

Descrizione: l'area demaniale è rappresentata dall'area portuale, con la presenza di varie attività artigianali

Nell'area non sono previsti lotti da dare in concessione in quanto, ai sensi dell'art.40 della Legge Regionale del 17 marzo 2016 n. 3, le aree che ricadono sotto la giurisdizione delle Autorità Portuali restano escluse dalla programmazione del PUDM.

- Eventuali vincoli gravanti sull'area: NO
- Estensione dell'area demaniale mq 85.031
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo LFDMD: m 4.640
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo inaccessibile LFDMDI: m 4.640
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo accessibile LFDMDA: /// sono accessibili per assenza di abitazioni sul fronte demaniale e per scogliere praticabili e spiagge sabbiose
- Lunghezza del fronte demaniale dato in concessione LFDMDC: ///
- Lunghezza del fronte demaniale che deve essere lasciato alla libera fruizione LFDMDLF: ///
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo che può essere dato in concessione LFDMPD: ///

#### AREA OMOGENEA E

Descrizione: l'area demaniale occupa la costa dal confine orientale dell'area portuale comprendendo la costa a ridosso della zona Fornace, e Sovareto fino a comprendere la zona di Monte Rotondo. La costa risulta in maggior parte frastagliata, soprattutto la parte ad ovest mentre la parte orientale risulta in maggioranza con costa bassa e sabbiosa.

- Eventuali vincoli gravanti sull'area: NO
- Estensione dell'area demaniale mq 144.658
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo LFDMD: m 6.294



COMUNE SCIACCA  
*PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO*  
*Relazione*

- Lunghezza del fronte demaniale marittimo inaccessibile LFDMI: m 708
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo accessibile LFDMA: m 5.586 sono accessibili per assenza di abitazioni sul fronte demaniale e per scogliere praticabili e spiagge sabbiose
- Lunghezza del fronte demaniale dato in concessione LFDMC: m 496
- Lunghezza del fronte demaniale che deve essere lasciato alla libera fruizione LFDMLF: m 4.776
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo che può essere dato in concessione LFDMP: m 314

**AREA OMOGENEA F**

Descrizione: l'area demaniale occupa la parte occidentale del territorio comunale ed è caratterizzata dalla presenza di tratti di costa nel primo tratto prettamente basse e sabbiose come la zona Timpi Russi e San Giorgio, dove sono stati localizzati vari lotti di Progetto. Mentre il secondo tratto fino al confine comunale la costa risulta quasi totalmente frastagliata. In quest'ultima porzione di costa ampi tratti risultano di proprietà privata, come il resort Verdura, con assenza della dividente demaniale e di difficile accesso. Questo tratto di costa è interessato dalla presenza del sito ZSC ITA 040004 "Foce del Fiume Verdura".

- Eventuali vincoli gravanti sull'area: ZSC
- Estensione dell'area demaniale mq 114.118
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo LFDM: m 8.250
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo inaccessibile LFDMI: m 916
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo accessibile LFDMA: m 7.334 sono accessibili per assenza di abitazioni sul fronte demaniale e per scogliere praticabili e spiagge sabbiose
- Lunghezza del fronte demaniale dato in concessione LFDMC: m 761
- Lunghezza del fronte demaniale che deve essere lasciato alla libera fruizione LFDMLF: m 5.847
- Lunghezza del fronte demaniale marittimo che può essere dato in concessione LFDMP: m 726



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione



Fig. - Stralcio previsione di Piano-Suddivisione in Aree e Zone

Tabella riepilogativa delle aree omogenee

Estensione dell'area demaniale		mq 599.767
Lunghezza del fronte demaniale marittimo	LFDM	m 33.425
Lunghezza del fronte demaniale marittimo inaccessibile	LFDMI	m 12.610
Lunghezza del fronte demaniale marittimo accessibile	LFDMA	m 20.815
Lunghezza del fronte demaniale dato in concessione	LFDMC	m 2.310
Lunghezza del fronte demaniale che deve essere lasciato alla libera fruizione	LFDFMLF	m 16.499
Lunghezza del fronte demaniale marittimo che può essere dato in concessione.	LFDFMPC	m 2.006

#### 4.7 Suddivisione in zone territoriali

Le aree omogenee sono state suddivise in zone che individuano porzioni del demanio marittimo di particolarità specifiche, le cui dimensioni non possono costituire un'area, ma importanti, tanto da individuare l'esigenza di una regolamentazione specifica. La particolarità delle zone è determinata sia da caratteristiche ambientali sia da specifiche scelte di recupero o sviluppo degli ambiti territoriali che risultino funzionali per il riassetto e lo sviluppo del territorio costiero.

Le zone individuate sono di seguito descritte:

AREA OMOGENEA A comprendente la zona omogenea:

- Zona A1- FMM – Fronte Mare “Maragani”

fronte di mare dal confine ovest con il comune di Menfi fino a Via Capo Duilio, comprende una costa prevalentemente con spiaggia bassa e sabbiosa. L'area viene individuata tra i punti GPS: A (N 37°.538745', E 12°.990864). B (N 37°.517371', E 13°.008444').

- Zona A2- FMSSM – Fronte Mare “Spiaggia San Marco”



COMUNE SCIACCA  
*PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO*  
*Relazione*

fronte di mare comprendente un tratto di costa con spiaggia sabbiosa bassa ampia fino all'inizio di capo San Marco. L'area viene individuata tra i punti GPS: A (N 37°.517371', E 13°.008444'). B (N 37°.504195', E 13°.014513').

AREA OMOGENEA B comprendente la zona omogenea:

- Zona B1 – FMCSM – Fronte Mare “Capo San Marco”

fronte di mare comprendente il tratto di costa di Capo san Marco caratterizzata da una costa rocciosa frastagliata ed in alcuni punti difficilmente accessibile. L'area viene individuata tra i punti GPS: A (N 37°.504195', E 13°.014513'). B (N 37°.496548', E 13°.025018').

- Zona B2 – FMR – Fronte Mare “Renella”

fronte di mare comprendente il tratto di costa da Capo san Marco alla località Renella caratterizzata da una costa sabbiosa nella parte ovest e una parte rocciosa nella parte est. L'area viene individuata tra i punti GPS: A (N 37°.496548', E 13°.025018'). B (N 37°.497683', E 13°.041617').

AREA OMOGENEA C comprendente la zona omogenea:

- Zona C1 – FMCFST – Fronte Mare “Contrada Foggia-Spiaggia Tonnara”

fronte di mare comprendente un tratto di costa con spiaggia bassa sabbiosa. L'area viene individuata tra i punti GPS: A (N 37°.497683', E 13°.041617'). B (N 37°.504281', E 13°.059325').

- Zona C2 – FMSTL – Fronte Mare “Spiaggia Lido”

fronte di mare comprendente il lungomare urbano fino al molo portuale, comprendente la spiaggia urbana composta da un tratto di arenile sabbioso. L'area viene individuata tra i punti GPS: A (N 37°.504281', E 13°.059325'). B (N 37°.505004', E 13°.075487').

AREA OMOGENEA D comprendente la zona omogenea

- Zona D1 – FMAP – Fronte Mare “Area Portuale”

fronte di mare comprendente l'area portuale. L'area viene individuata tra i punti GPS: A (N 37°.505004', E 13°.075487'). B (N 37°.503902', E 13°.085384').

AREA OMOGENEA E comprendente la zona omogenea

- Zona E1 – FMF – Fronte Mare “Fornace”

fronte di mare comprendente un tratto di costa prevalentemente frastagliata e in alcuni tratti di difficile accessibilità. L'area viene individuata tra i punti GPS: A (N 37°.503902', E 13°.085384'). B (N 37°.497667', E 13°.112416').

- Zona E2 – FMS – Fronte Mare “Sovareto”

fronte di mare comprendente un'ampio tratto di costa con spiaggia bassa ed ampia. L'area viene individuata tra i punti GPS: A (N 37°.497667', E 13°.112416'). B (N 37°.492521', E 13°.130893').

- Zona E3 – FMFR – Fronte Mare “Monte Rotondo”

fronte di mare comprendente un tratto di costa con spiaggia bassa. L'area viene individuata tra i punti GPS: A (N 37°.492521', E 13°.130893'). B (N 37°.495037', E 13°.141816').

AREA OMOGENEA F comprendente la zona omogenea

- Zona F1 – FML – Fronte Mare “Lumia”



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

fronte di mare comprendente un'ampio tratto di costa con spiaggia bassa ed ampia. L'area viene individuata tra i punti GPS: A (N 37°.495037', E 13°.141816'). B (N 37°.496755', E 13°.150640').

- Zona F2 – FMTR – Fronte Mare “Timpi Russi”

fronte di mare comprendente un tratto di costa con spiaggia bassa ed ampia ed un tratto ad est roccioso. L'area viene individuata tra i punti GPS: A (N 37°.496755', E 13°.150640'). B (N 37°.493999', E 13°.161899').

- Zona F3 – FMSG – Fronte Mare “San Giorgio”

fronte di mare comprendente un tratto di costa con spiaggia ampia e bassa. L'area viene individuata tra i punti GPS: A (N 37°.493999', E 13°.161899'). B (N 37°.485401', E 13°.176151').

- Zona F4 – FMMK – Fronte Mare “Makauda”

fronte di mare comprendente un tratto di costa prevalentemente frastagliata e in alcuni tratti di difficile accessibilità. L'area viene individuata tra i punti GPS: A (N 37°.485401', E 13°.176151'). B (N 37°.478865', E 13°.188281').

- Zona F5 – FMV – Fronte Mare “Verdura”

fronte di mare comprendente un tratto di costa frontalmente al complesso “Verdura” prevalentemente frastagliata e in alcuni tratti di difficile accessibilità. L'area viene individuata tra i punti GPS: A (N 37°.478865', E 13°.188281'). B (N 37°.464219', E 13°.201978').

Le zone sono individuate nella relativa cartografia facente parte del presente Piano di utilizzo.

#### 4.8 *Suddivisione in lotti*

Lotti: ovvero porzioni delimitate di superficie, al cui interno possono essere individuate porzioni di aree demaniali marittime, oggetto di rilascio di concessioni demaniali marittime. A tali lotti vengono attribuite una o più funzioni con le relative attività consentite, secondo gli obiettivi strategici prestabiliti nella redazione del P.U.D.M.. L'assegnazione delle funzioni attribuite a ciascun lotto è indicata nelle tavole progettuali.

Lotto n. 1 PI	
Area	A
Zona	A1-FMM
Destinazioni ammissibili	Punti di Informazione
Limitazioni	È ammessa la realizzazione di spazi ombreggiati a carattere stagionale. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	200 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	Si

Lotto n. 2 CB	
Area	A
Zona	A1-FMM
Destinazioni ammissibili	Specchio acqueo destinato all'attracco di natanti
Limitazioni	È ammessa la realizzazione di aree delimitate da boe a carattere stagionale. Le boe dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	3.000 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	Si



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

Lotto n. 3 OI	
Area	A
Zona	A1-FMM
Destinazioni ammissibili	Ormeggio Imbarcazioni
Limitazioni	È ammessa la realizzazione di aree delimitate da boe a carattere stagionale. Le boe dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	1.400 mq
Struttura stagionale	S1
Interessato da Siti Rete natura 2000	Si

Lotto n. 4 SB	
Area	A
Zona	A2-FMSSM
Destinazioni ammissibili	Stabilimento balneare
Limitazioni	È ammessa la realizzazione di spazi ombreggiati a carattere stagionale. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	1.200 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	Si

Lotto n. 5 SB	
Area	A
Zona	A2-FMSSM
Destinazioni ammissibili	Stabilimento balneare
Limitazioni	È ammessa la realizzazione di spazi ombreggiati a carattere stagionale. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	1.200 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	Si

Lotto n. 6 SB	
Area	A
Zona	A2-FMSSM
Destinazioni ammissibili	Stabilimento balneare
Limitazioni	È ammessa la realizzazione di spazi ombreggiati a carattere stagionale. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	1.200 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	Si



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

Lotto n. 7 SB	
Area	A
Zona	A2-FMSSM
Destinazioni ammissibili	Stabilimento balneare
Limitazioni	È ammessa la realizzazione di spazi ombreggiati a carattere stagionale. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	1.200 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	Si

Lotto n. 8 SB	
Area	A
Zona	A2-FMSSM
Destinazioni ammissibili	Stabilimento balneare
Limitazioni	È ammessa la realizzazione di spazi ombreggiati a carattere stagionale. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	1.200 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	Si

Lotto n. 9 AAA	
Area	A
Zona	A2-FMSSM
Destinazioni ammissibili	Area attrezzata per animali di affezione
Limitazioni	Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	400 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	Si

Lotto n. 10 CB	
Area	A
Zona	A2-FMSSM
Destinazioni ammissibili	Specchio acqueo destinato all'attracco di natanti
Limitazioni	È ammessa la realizzazione di aree delimitate da boe a carattere stagionale. Le boe dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	3.000 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	Si

Lotto n. 11 CB	
Area	A
Zona	A2-FMSSM
Destinazioni ammissibili	Specchio acqueo destinato all'attracco di natanti



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

Limitazioni	È ammessa la realizzazione di aree delimitate da boe a carattere stagionale. Le boe dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	3.000 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	Si

Lotto n. 12 OI	
Area	B
Zona	B1-FMCSM
Destinazioni ammissibili	Ormeggio Imbarcazioni
Limitazioni	È ammessa la realizzazione di aree delimitate da boe a carattere stagionale. Le boe dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	2.250 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	Si

Lotto n. 13 AS	
Area	C
Zona	C1-FMCFST
Destinazioni ammissibili	Area attrezzata per attività sportive e ricreative
Limitazioni	È ammessa l'installazione di attrezzature per la pratica sportiva. Le eventuali pedane in legno dovranno essere smontate alla fine della stagione balneare. Non è ammessa la realizzazione di camminamenti o piattaforme realizzate con materiale diverso dal legno.
Superficie	600 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	Si

Lotto n. 14 AS	
Area	C
Zona	C1-FMCFST
Destinazioni ammissibili	Area attrezzata per attività sportive e ricreative
Limitazioni	È ammessa l'installazione di attrezzature per la pratica sportiva. Le eventuali pedane in legno dovranno essere smontate alla fine della stagione balneare. Non è ammessa la realizzazione di camminamenti o piattaforme realizzate con materiale diverso dal legno.
Superficie	600 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	Si



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

Lotto n. 15 SB	
Area	C
Zona	C1-FMCFST
Destinazioni ammissibili	Stabilimento balneare
Limitazioni	È ammessa la realizzazione di spazi ombreggiati a carattere stagionale. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	1.000 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	Si

Lotto n. 16 H	
Area	C
Zona	C1-FMCFST
Destinazioni ammissibili	Aree attrezzate per la fruizione del mare per persone con disabilità e minori
Limitazioni	Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	400 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	Si

Lotto n. 17 P	
Area	C
Zona	C1-FMCFST
Destinazioni ammissibili	Parcheggio
Limitazioni	Non è consentita la realizzazione di strutture neanche. Non è ammessa la realizzazione di pavimentazione anche se di tipo drenante ed è assolutamente vietato qualsiasi tipo di sbancamento anche se minimo.
Superficie	1.8750 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	Si

Lotto n. 18 AAA	
Area	C
Zona	C1-FMCFST
Destinazioni ammissibili	Area attrezzata per animali di affezione
Limitazioni	Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	200 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

Lotto n. 19 AAB	
Area	C
Zona	C1-FMCFST
Destinazioni ammissibili	Area Attrezzata per la Balneazione
Limitazioni	É ammessa la realizzazione di spazi ombreggiati a carattere stagionale. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	1.000 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 20 SB	
Area	C
Zona	C1-FMCFST
Destinazioni ammissibili	Stabilimento balneare
Limitazioni	É ammessa la realizzazione di spazi ombreggiati a carattere stagionale. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	1.000 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 21 SB	
Area	C
Zona	C1-FMCFST
Destinazioni ammissibili	Stabilimento balneare
Limitazioni	É ammessa la realizzazione di spazi ombreggiati a carattere stagionale. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	1.000 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 22 SB	
Area	C
Zona	C2-FMSL
Destinazioni ammissibili	Stabilimento balneare
Limitazioni	É ammessa la realizzazione di spazi ombreggiati a carattere stagionale. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	1.000 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

Lotto n. 23 PR	
Area	C
Zona	C2-FMSL
Destinazioni ammissibili	Esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande e cibi
Limitazioni	È ammessa l'installazione di ombrelloni. Le strutture e le eventuali pedane in legno dovranno essere smontate alla fine della stagione balneare. Non è ammessa la realizzazione di camminamenti o piattaforme realizzate con materiale diverso dal legno.
Superficie	225 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 24 AS	
Area	C
Zona	C2-FMSL
Destinazioni ammissibili	Area Attrezzata per lo sport
Limitazioni	È ammessa l'installazione di attrezzature per la pratica sportiva. Le eventuali pedane in legno dovranno essere smontate alla fine della stagione balneare. Non è ammessa la realizzazione di camminamenti o piattaforme realizzate con materiale diverso dal legno.
Superficie	400 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 25 PON	
Area	C
Zona	C2-FMSL
Destinazioni ammissibili	Approdo
Limitazioni	L'approdo dovrà essere realizzato su piattaforme galleggianti che saranno rimosse alla fine della stagione balneare
Superficie	250 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 26 IDr	
Area	C
Zona	C2-FMSL
Destinazioni ammissibili	Idrosuperficie
Limitazioni	È ammessa la realizzazione di aree delimitate da boe a carattere stagionale. Le boe dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

Superficie	12.000 mq
Struttura stagionale	No
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 27 CB	
Area	E
Zona	E1-FMF
Destinazioni ammissibili	Specchio acqueo destinato all'attracco di natanti
Limitazioni	È ammessa la realizzazione di aree delimitate da boe a carattere stagionale. Le boe dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	3.000 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 28 AAB	
Area	E
Zona	E1-FMF
Destinazioni ammissibili	Area Attrezzata per la Balneazione
Limitazioni	È ammessa l'installazione di ombrelloni. Le strutture e le eventuali pedane in legno dovranno essere smontate alla fine della stagione balneare. Non è ammessa la realizzazione di camminamenti o piattaforme realizzate con materiale diverso dal legno.
Superficie	800 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 29 PR	
Area	E
Zona	E1-FMF
Destinazioni ammissibili	Esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande e cibi
Limitazioni	È ammessa l'installazione di ombrelloni. Le strutture e le eventuali pedane in legno dovranno essere smontate alla fine della stagione balneare. Non è ammessa la realizzazione di camminamenti o piattaforme realizzate con materiale diverso dal legno.
Superficie	150 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 30 P	
Area	E
Zona	E1-FMF



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

Destinazioni ammissibili	Parcheggio
Limitazioni	Non è consentita la realizzazione di strutture neanche. Non è ammessa la realizzazione di pavimentazione anche se di tipo drenante ed è assolutamente vietato qualsiasi tipo di sbancamento anche se minimo.
Superficie	762 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 31 SB	
Area	E
Zona	E1-FMF
Destinazioni ammissibili	Stabilimento balneare
Limitazioni	È ammessa la realizzazione di spazi ombreggiati a carattere stagionale. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	1.900 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 32 PI	
Area	E
Zona	E1-FMF
Destinazioni ammissibili	Punti di Informazione
Limitazioni	È ammessa la realizzazione di spazi ombreggiati a carattere stagionale. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	200 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 33 P	
Area	E
Zona	E1-FMF
Destinazioni ammissibili	Parcheggio
Limitazioni	Non è consentita la realizzazione di strutture neanche. Non è ammessa la realizzazione di pavimentazione anche se di tipo drenante ed è assolutamente vietato qualsiasi tipo di sbancamento anche se minimo.
Superficie	5.000 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

Lotto n. 34 PON	
Area	E
Zona	E2-FMS
Destinazioni ammissibili	Approdo
Limitazioni	L'approdo dovrà essere realizzato su piattaforme galleggianti che saranno rimosse alla fine della stagione balneare
Superficie	250 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 35 AAA	
Area	E
Zona	E2-FMS
Destinazioni ammissibili	Area attrezzata per animali di affezione
Limitazioni	Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	200 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 36 SB	
Area	E
Zona	E2-FMS
Destinazioni ammissibili	Stabilimento balneare
Limitazioni	È ammessa la realizzazione di spazi ombreggiati a carattere stagionale. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	1.000 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 37 SB	
Area	E
Zona	E2-FMS
Destinazioni ammissibili	Stabilimento balneare
Limitazioni	È ammessa la realizzazione di spazi ombreggiati a carattere stagionale. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	800 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 38 SB	
Area	E
Zona	E2-FMS
Destinazioni ammissibili	Stabilimento balneare



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

Limitazioni	È ammessa la realizzazione di spazi ombreggiati a carattere stagionale. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare
Superficie	5.000 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 39 PON	
Area	E
Zona	E2-FMS
Destinazioni ammissibili	Approdo
Limitazioni	L'approdo dovrà essere realizzato su piattaforme galleggianti che saranno rimosse alla fine della stagione balneare
Superficie	250 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 40 AAB	
Area	E
Zona	E2-FMS
Destinazioni ammissibili	Area Attrezzata per la Balneazione
Limitazioni	È ammessa l'installazione di ombrelloni. Le strutture e le eventuali pedane in legno dovranno essere smontate alla fine della stagione balneare. Non è ammessa la realizzazione di camminamenti o piattaforme realizzate con materiale diverso dal legno.
Superficie	980 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 41 PR	
Area	E
Zona	E3-FMMR
Destinazioni ammissibili	Esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande e cibi
Limitazioni	È ammessa l'installazione di ombrelloni. Le strutture e le eventuali pedane in legno dovranno essere smontate alla fine della stagione balneare. Non è ammessa la realizzazione di camminamenti o piattaforme realizzate con materiale diverso dal legno.
Superficie	225 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

Lotto n. 42 CB	
Area	E
Zona	E3-FMMR
Destinazioni ammissibili	Specchio acqueo destinato all'attracco di natanti
Limitazioni	É ammessa la realizzazione di aree delimitate da boe a carattere stagionale. Le boe dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	3.000 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 43 AAB	
Area	E
Zona	E3-FMMR
Destinazioni ammissibili	Area Attrezzata per la Balneazione
Limitazioni	É ammessa l'installazione di ombrelloni. Le strutture e le eventuali pedane in legno dovranno essere smontate alla fine della stagione balneare. Non è ammessa la realizzazione di camminamenti o piattaforme realizzate con materiale diverso dal legno.
Superficie	1.200 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 44 DP	
Area	F
Zona	F2-FMTR
Destinazioni ammissibili	Deposito
Limitazioni	É ammessa la realizzazione di un deposito per attrezzature in materiale ligneo. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	70 mq
Struttura stagionale	No
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 45 KS	
Area	F
Zona	F2-FMTR
Destinazioni ammissibili	Area per pratica Kite-serf
Limitazioni	É ammessa la realizzazione di aree delimitate da boe a carattere stagionale. Le boe dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	27.048 mq
Struttura stagionale	No
Interessato da Siti Rete natura 2000	No



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

Lotto n. 46 OI	
Area	F
Zona	F3-FMSG
Destinazioni ammissibili	Ormeaggio Imbarcazioni
Limitazioni	É ammessa la realizzazione di aree delimitate da boe a carattere stagionale. Le boe dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	2.250 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 47 SB	
Area	F
Zona	F3-FMSG
Destinazioni ammissibili	Stabilimento balneare
Limitazioni	É ammessa la realizzazione di spazi ombreggiati a carattere stagionale. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	2.000 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 48 AAB	
Area	F
Zona	F3-FMSG
Destinazioni ammissibili	Area Attrezzata per la Balneazione
Limitazioni	É ammessa l'installazione di ombrelloni. Le strutture e le eventuali pedane in legno dovranno essere smontate alla fine della stagione balneare. Non è ammessa la realizzazione di camminamenti o piattaforme realizzate con materiale diverso dal legno.
Superficie	640 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 49 H	
Area	F
Zona	F3-FMSG
Destinazioni ammissibili	Aree attrezzate per la fruizione del mare per persone con disabilità e minori
Limitazioni	Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	400 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

Lotto n. 50 AAB	
Area	F
Zona	F3-FMSG
Destinazioni ammissibili	Stabilimento balneare
Limitazioni	É ammessa la realizzazione di spazi ombreggiati a carattere stagionale. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	900 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 51 SB	
Area	F
Zona	F3-FMSG
Destinazioni ammissibili	Stabilimento balneare
Limitazioni	É ammessa la realizzazione di spazi ombreggiati a carattere stagionale. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	900 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 52 SB	
Area	F
Zona	F3-FMSG
Destinazioni ammissibili	Stabilimento balneare
Limitazioni	É ammessa la realizzazione di spazi ombreggiati a carattere stagionale. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	900 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 53 POB	
Area	F
Zona	F3-FMSG
Destinazioni ammissibili	Piattaforme Galleggianti per la fruizione della Balneazione
Limitazioni	Le piattaforme dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare
Superficie	250 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 54 AAA	
Area	F
Zona	F3-FMSG



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

Destinazioni ammissibili	Area attrezzata per animali di affezione
Limitazioni	Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	200 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 55 AAB	
Area	F
Zona	F4-FMMK
Destinazioni ammissibili	Area Attrezzata per la Balneazione
Limitazioni	È ammessa l'installazione di ombrelloni. Le strutture e le eventuali pedane in legno dovranno essere smontate alla fine della stagione balneare. Non è ammessa la realizzazione di camminamenti o piattaforme realizzate con materiale diverso dal legno.
Superficie	1.500 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 56 PON	
Area	F
Zona	F4-FMMK
Destinazioni ammissibili	Approdo
Limitazioni	L'approdo dovrà essere realizzato su piattaforme galleggianti che saranno rimosse alla fine della stagione balneare
Superficie	250 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 57 SB	
Area	F
Zona	F4-FMMK
Destinazioni ammissibili	Stabilimento balneare
Limitazioni	È ammessa la realizzazione di spazi ombreggiati a carattere stagionale. Le strutture dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	2.000 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 58 PON	
Area	F
Zona	F4-FMMK
Destinazioni ammissibili	Approdo



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

Limitazioni	L'approdo dovrà essere realizzato su piattaforme galleggianti che saranno rimosse alla fine della stagione balneare
Superficie	250 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 59 PON	
Area	F
Zona	F5-FMV
Destinazioni ammissibili	Approdo
Limitazioni	L'approdo dovrà essere realizzato su piattaforme galleggianti che saranno rimosse alla fine della stagione balneare
Superficie	392 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	No

Lotto n. 60 AAS	
Area	F
Zona	F5-FMV
Destinazioni ammissibili	Specchio acqueo destinato a giochi e sport acquatici
Limitazioni	É ammessa la realizzazione di aree delimitate da boe a carattere stagionale. Le boe dovranno essere rimosse alla fine della stagione balneare.
Superficie	13.275 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	Si

Lotto n. 61 PON	
Area	F
Zona	F5-FMV
Destinazioni ammissibili	Approdo
Limitazioni	L'approdo dovrà essere realizzato su piattaforme galleggianti che saranno rimosse alla fine della stagione balneare
Superficie	3.190 mq
Struttura stagionale	Si
Interessato da Siti Rete natura 2000	Si

Nella tavola PUDM n. 10 sono riportate, a titolo di esempio, alcune tipologie di strutture da realizzare nei lotti. Tali proposte rappresentano semplici esempi da definire e dettagliare in sede di richiesta di concessione.



## 5 **REVISIONE DELLA DIVIDENTE DEMANIALE E DELLA LINEA DI COSTA**

### 5.1 **Linea di costa**

La linea di costa basata su cartografia S.I.D.E.R.S.I. rilasciata dal Sistema Informativo del Demanio della Regione siciliana è stata pertanto aggiornata sulla più recente cartografia aerea disponibile (fonte Google Earth, (data presunta 2024). Il raffronto tra le due linee di costa è evidenziato nelle Tavole PUDM (Stato di fatto e di Progetto)

Sulla base di tali ricognizioni e dal confronto con le più recenti cartografie aeree disponibili (fonte Google) si è potuto accertare che:

- nel tratto di costa all'interno della *Zona A1 – “Maragani”* si è avuto un arretramento della linea di costa, più accentuate nella parte ovest a confine con il comune di Menfi, per una larghezza media di circa 15 metri.

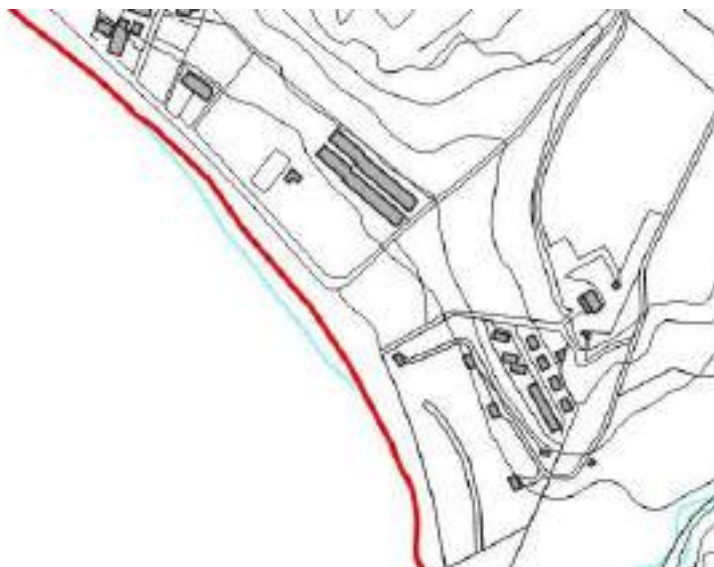


*Zona A1 “Maragani” - Il tratto segnato in rosso rappresenta la linea di costa attuale*

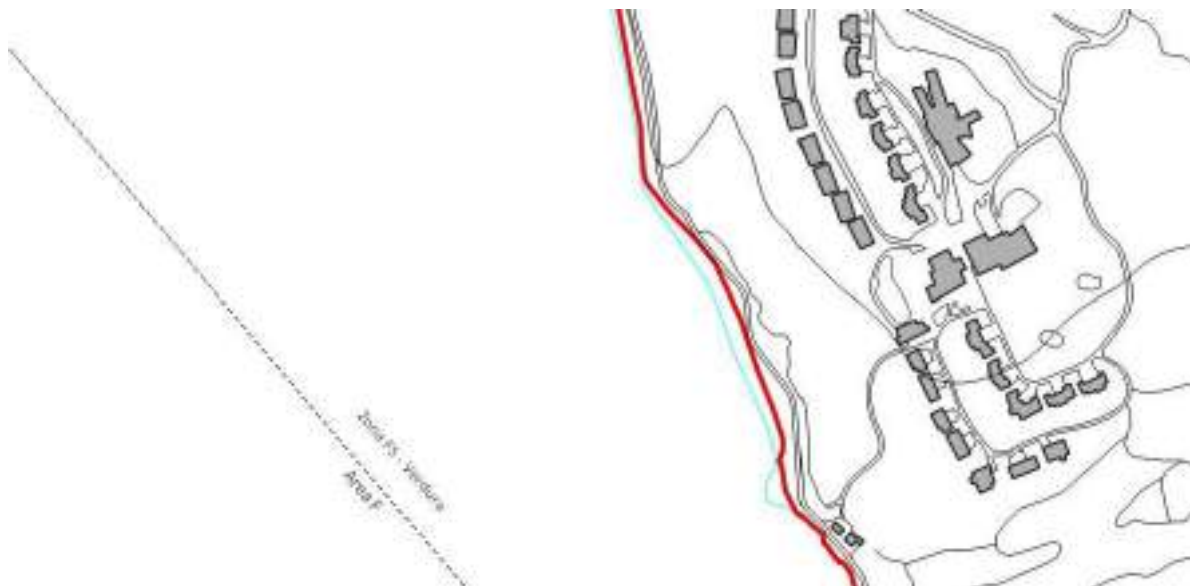
Infine nel tratto di costa all'interno della *Zona F3 “San Giorgio”* e nella *Zona F5 “Verdura”* si riscontrano degli arretramenti anche se minori.



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
*Relazione*



*Zona F3 "San Giorgio" - Il tratto segnato in rosso rappresenta la linea di costa attuale*



*Zona F5 "Verdura" - Il tratto segnato in rosso rappresenta la linea di costa attuale*

## **5.2 Dividente demaniale**

Ai sensi dell'art.8 co.1 DA 319/GAB è stata effettuata la ricognizione della fascia demaniale di competenza elaborando la conseguente proposta di revisione delle aree del demanio marittimo che ricadono nel territorio del Comune di Sciacca.

Durante lo studio per la redazione del Piano si è potuto notare come la dividente demaniale in alcuni tratti non fosse più adeguata allo stato di fatto così come si può desumere dalla cartografia rilasciata dal Sistema Informativo del Demanio della Regione siciliana, riportata nelle tavole di PUDM, sia nello stato di fatto che in quelle di progetto.

È emerso, che in diversi tratti l'attuale dividente demaniale non rispecchia più lo stato dei luoghi, non ricomprendendo ambiti destinati a spiaggia ma includendo viabilità pubblica comunale, parcheggi e piazze. Mentre, in alcuni casi la richiesta riguarda tratti di costa dove la dividente demaniale è assente o non più rispondente allo stato di fatto dei luoghi.

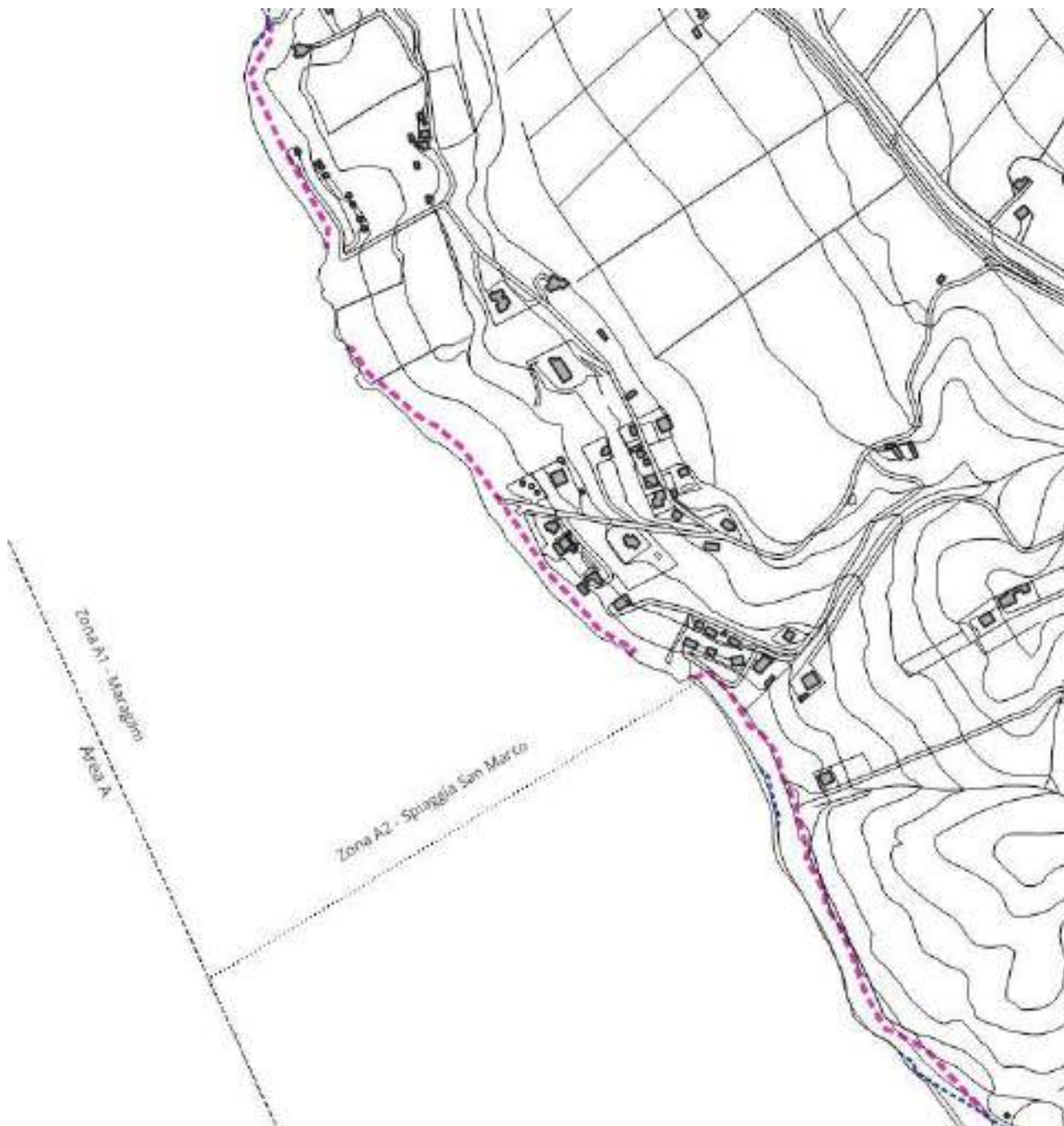


COMUNE SCIACCA  
*PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO*  
*Relazione*

La proposta di aggiornamento della dividente demaniale derivante dalla ricognizione della fascia costiera, che ha evidenziato tali rilevanti incongruenze, è riportata nelle tavole del Piano.

In particolare, la proposta di revisione della dividente demaniale interessa:

- 1) – L'area ad ovest di Capo San Marco presenta dei tratti di costa con spiagge dove non è presente la dividente demaniale o è a ridosso della battigia.





COMUNE SCIACCA  
*PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO*  
*Relazione*



*Fig. – Nell'immagine con linea magenta tratteggiata rappresenta la dividente demaniale proposta e la linea blu rappresenta la dividente demaniale attuale*

- 2) – L'area in contrada Foggia presenta dei tratti di costa dove la dividente demaniale può essere arretrata a confine con aree private delimitate da recinzioni e muretti divisorii.



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione



*Fig. – Foto aerea del tratto di costa interessata dalla proposta di revisione della dividente demaniale in contrada Foggia*

3) – un tratto di circa 700 metri di via Lodo Esperanto fino all’inizio dell’area portuale ricadente all’interno della Zona C2 “Spiaggia Lido”, è interessato dalla presenza di viabilità comunale, parcheggi e spazi pubblici.



*Fig. - - Viste di dettaglio del tratto di costa interessata dalla proposta di revisione della dividente demaniale*



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

- 4) – L'area in zona Fornace presenta dei tratti di costa dove non è presente la dividente demaniale.



*Fig. – Nell'immagine con linea magenta tratteggiata rappresenta la dividente demaniale proposta e la linea blu rappresenta la dividente demaniale attuale*

- 5) – L'area in zona San Giorgio presenta dei tratti di costa dove la dividente demaniale può essere arretrata in quanto sono presenti tratti di spiaggia. Nella parte ad est la dividente demaniale viene proposta a ridosso della strada esistente.



*Fig. – Nell'immagine con linea magenta tratteggiata rappresenta la dividente demaniale proposta e la linea blu rappresenta la dividente demaniale attuale*



*Fig. – Nell'immagine con linea magenta tratteggiata rappresenta la dividente demaniale proposta e la linea blu rappresenta la dividente demaniale attuale*

## 6. NOTE CONCLUSIVE

Per l'edizione del Piano a scala 1:1.000, sono state utilizzate le carte catastali fornite dal comune di Sciacca ed aggiornate al 2024.

Come chiarito nella Circolare ARTA 47168/17 del 27 Giugno 2017, l'area oggetto di revisione dell'attuale dividente demaniale non è stata interessata dalla pianificazione, dovendo per questo attendere l'avvenuta approvazione della proposta avanzata da parte delle autorità competenti.

Per quanto riguarda i lotti destinati a Punto di Ristoro (PR), aventi la tipologia di chiosco, con la possibilità di situare manufatti e spazi ombreggianti, si è proceduto seguendo il criterio della minore interferenza con le strutture già esistenti nelle aree limitrofe, al fine di non turbare gli equilibri turistico economici consolidati, tenendo conto del carattere stagionale della struttura.

Nelle aree demaniali non sono presenti beni immobili di proprietà del demanio marittimo.

Durante la ricognizione della fascia costiera per la eventuale revisione della dividente demaniale è stato riscontrato che in alcuni tratti di costa non è presente la linea demaniale.



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

In alcuni tratti di costa non è presente la dividente demaniale e le particelle catastali di proprietà private occupano tutta la costa, come ad esempio il tratto di costa che ricade nel foglio catastale n. 166 nella zona del Verdura ed un tratto di costa ad ovest in località Maragani- San Marco ricadente all'interno del foglio 77. Per il secondo tratto avendone la caratteristiche è stato proposto l'inserimento della dividente demaniale in corrispondenza del limite interno della spiaggia.

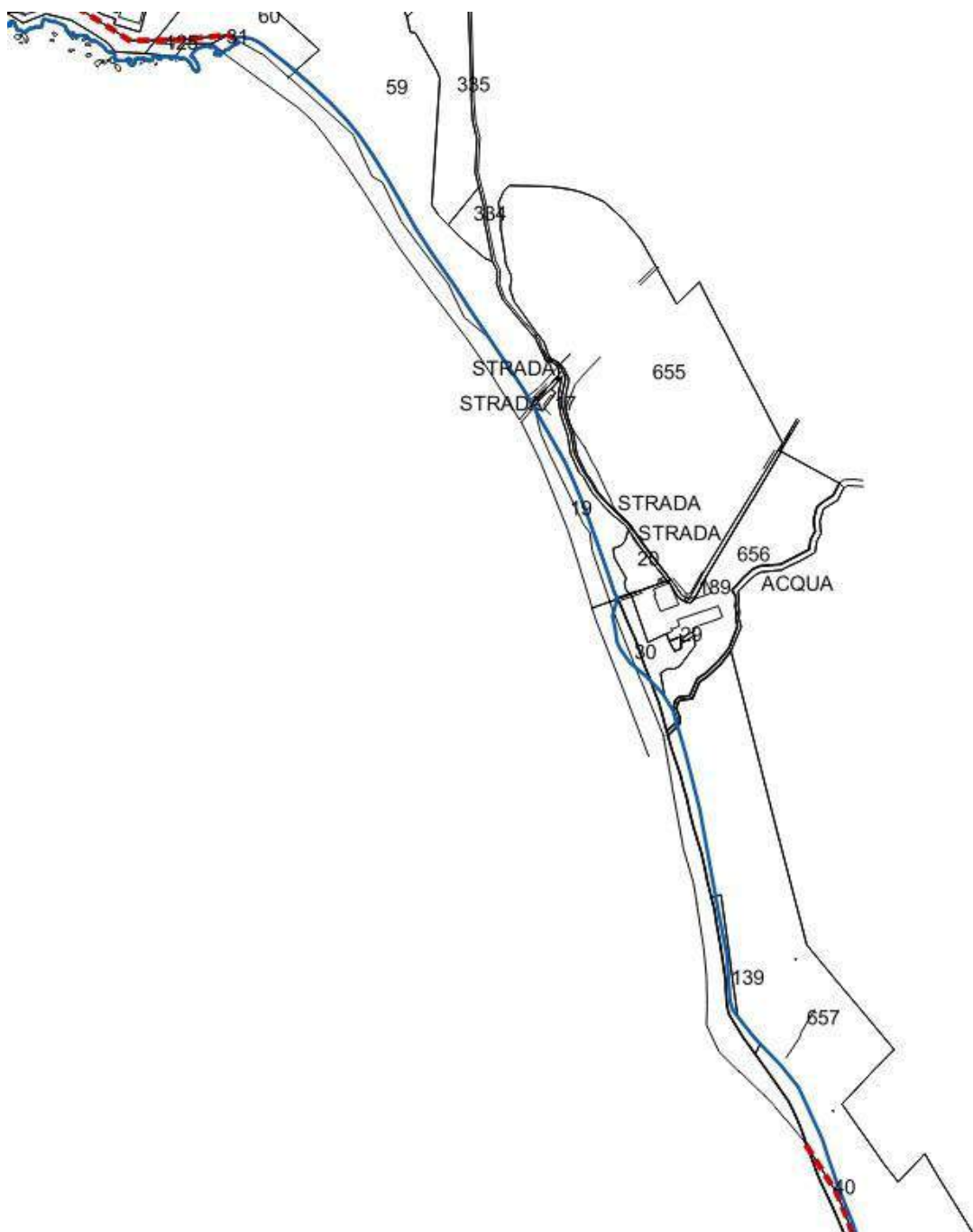


Fig. – Stralcio catastale - foglio 166



COMUNE SCIACCA  
PIANO UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO  
Relazione

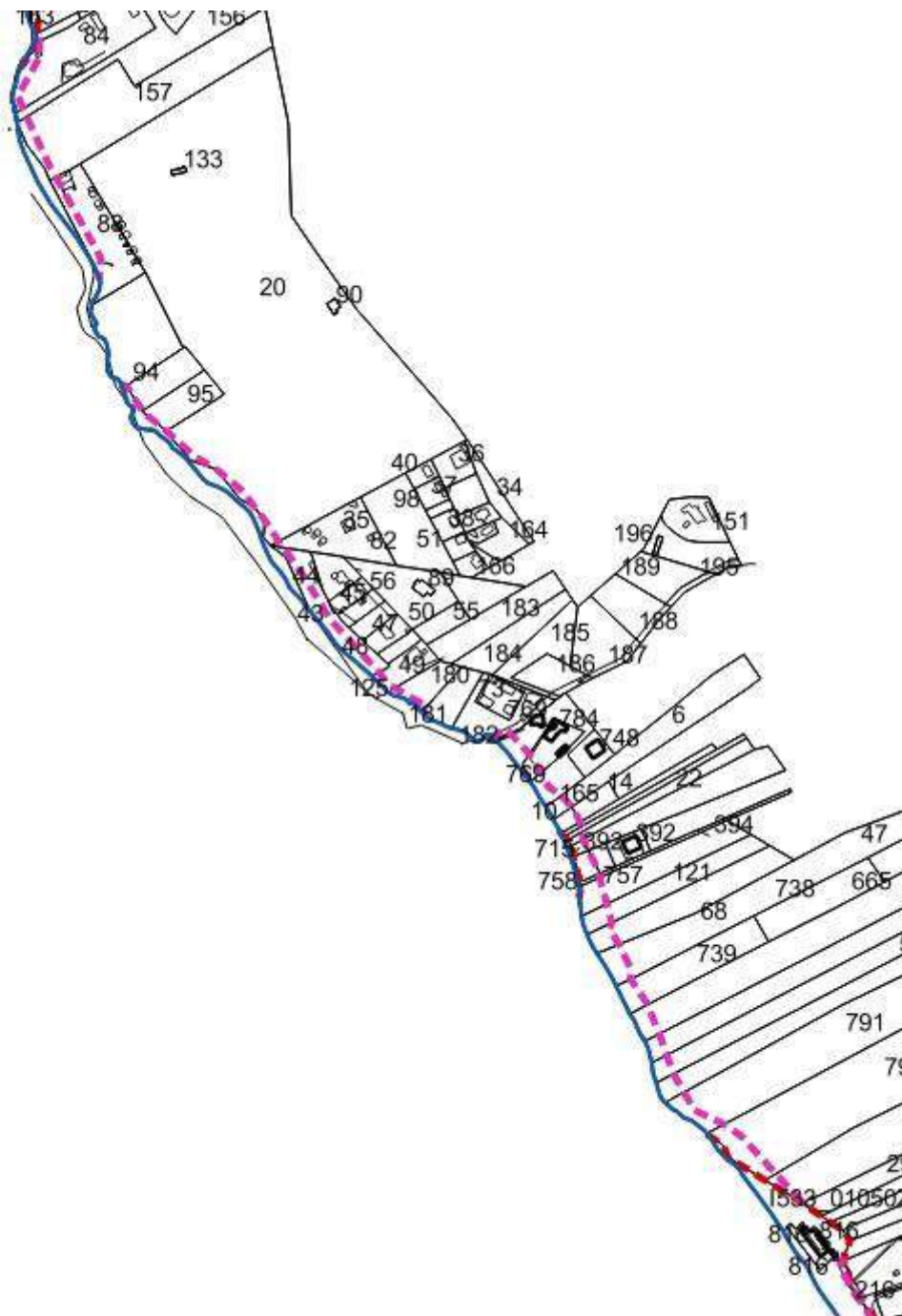


Fig. – Stralcio catastale - foglio 77

Per quanto riguarda la perimetrazione dell'area portuale è stata mantenuta la perimetrazione presente nella cartografia di base "Aree portuali" in quanto ad oggi non risulta Nessun Piano Regolatore del Porto.

Per quanto riguarda il parere di compatibilità geomorfologica ai sensi del c.1, art. 5 D.A. 319/2016, tale parere sarà acquisito in sede di conferenza di servizi.